

Comune di Santeramo in Colle

Provincia di Bari



*** **

Verbale Del 15 Maggio 2018

Redatto in forma stenotipica a cura di:

DIEMME STENOSERVICE

Stenotipia e resocontazione - Elaborazione elettronica dati

C.so Messapia, 179 - Martina Franca - e mail: diemme_stenoservice@alice.it



ORDINE DEL GIORNO

Punto Nr	Oggetto	Pagina
1)	Surroga del Consigliere dimissionario eletto nella lista n. 19 Movimento Cinque Stelle e convalida nomina prima dei non eletti.	2
2)	Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2017 ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs. n. 267 del 2000.	27
3)	Adesione all'Associazione Nazionale città dell'olio.	42
4)	Recesso dalla convenzione di adesione al consorzio teatro pubblico pugliese.	63
5)	Sostituzione dei rappresentanti nel Comune di Santeramo in Colle del Consiglio dell'Unione dei Comuni dell'Alta Murgia UNICAM, a seguito di dimissioni dei nominati dalla carica dei Consiglieri Comunali.	81
6)	Regolamento comunale di attuazione del Regolamento UE 2016/679, relativo la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Approvazione.	82



COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Provincia di Bari

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 15 MAGGIO 2018

L'anno **Duemiladiciotto**, il giorno **Quindici**, del mese di **Maggio**, nella Sede Municipale, convocato per le ore 15:00, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente dott. Andrea NATALE e con l'assistenza del Segretario Generale dott.ssa Margherita Rossi.

Alla verifica delle presenze effettuata, a norma di legge, con l'appello nominale, alle ore 12:22 risultano presenti:

SINDACO	P	A			
BALDASSARRE Fabrizio	X				
Elenco Consiglieri	P	A	Elenco Consiglieri	P	A
FRACCALVIERI Silvia	X		VISCEGLIA Pasquale	X	
LILLO Rocco		X	CAGGIANO Marco		X
SIRRESSI Francesco	X		NUZZI Franco Vito Nicola		X
NATALE Andrea	X		DIGREGORIO Michele	X	
			VOLPE Giovanni	X	
DIMITA Antonio	X		LARATO Camillo Nicola Giulio	X	
STASOLLA Valeria	X		CAPONIO Francesco		X
RICCIARDI Filippo	X		D'AMBROSIO Michele	X	
Presenti <u>12</u>					
Assenti <u>4</u>					

[ASCOLTO INNO NAZIONALE]

PRESIDENTE – ANDREA NATALE [0.02.02]

Benvenuti a tutti. Sono le 12:22, chiedo alla segretaria di effettuare l'appello.

SEGRETARIO GENERALE [0.03.09]

La seduta è valida.



PRESIDENTE [0.03.10]

Grazie Segretaria. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno.



Punto nr 1 all'ordine del giorno:

Surroga Consigliere dimissionario eletto nella lista n. 19 Movimento Cinque Stelle e convalida nomina primo dei non eletti.

PRESIDENTE [0.03.27]

La surroga, ovviamente, avviene per le dimissioni della Consigliera Volpe Luciana.

Inoltre rilevato:

- che a norma dell'art. 41, comma 1, del citato D.Lgs. 267/2000 il Consiglio Comunale deve esaminare le condizioni degli eletti per accertare e dichiarare che nei confronti dei medesimi non sussistono cause di ineleggibilità o di incompatibilità a ricoprire la carica di Consigliere Comunale;
- a norma dell'art. G8, quarto comma, dal medesimo D.Lgs. i Consiglieri entrano in carica all'atto della programmazione, ove in caso di surrogazione non appena adottata la Consiglio Comunale la relativa deliberazione.

Per quanto riguarda il primo dei non eletti risulta essere Perniola Michele Alberto. Il quale ha preso atto della dichiarazione sostitutiva circa l'inesistenza delle cause di ineleggibilità e incompatibilità previste dal capo 1, titolo III del D.Lgs. n. 267/2000.

Ci sono interventi? Prego Sindaco.

SINDACO – Fabrizio BALDASSARRE [0.04.51]

Semplicemente per augurare buon lavoro a Michele Perniola, dott. Michele Perniola, del fatto che entra a far parte del nostro gruppo di maggioranza e devo dire che grazie anche al suo ingresso e al suo contributo professionale sicuramente il nostro gruppo di maggioranza da questa seduta esce rafforzato piuttosto che indebolito.

Sono molto felice di questo e quindi rappresento la qualità di questo ingresso e quindi della persona che entra a far parte del gruppo di maggioranza, perché è una persona che ha creduto dal principio, ha espresso fin dal principio la stima nei miei confronti a differenza della Consigliera fuoriuscita dal nostro gruppo di maggioranza, ha creduto fin dal principio nel nostro progetto politico e di conseguenza benvenuto Michele Perniola.

PRESIDENTE [0.05.29]

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Digregorio.



Consigliere Michele DIGREGORIO [0.06.04]

Onestamente non ho nessuna intenzione di intervenire sull'argomento ma le parole del Sindaco mi lasciano un po' perplesso, interdetto.

Se facciamo mente locale su quello che è stato un piccolo dibattito che si è tenuto sulle dimissioni a catena di due Consiglieri comunali, quelle di Lanzolla annunciate il giorno prima, se non vado errato, del Consiglio Comunale, presentate il giorno prima e quelle arrivate all'improvviso dell'ex Consigliere Luciana Volpe, le parole del Sindaco onestamente mi fanno pensare a qualcosa.

Soprattutto quando il Sindaco dice: *«sono felice dell'ingresso del neo Consigliere Michele Perniola che entra a far parte del gruppo di maggioranza»* e sottolinea questo, del gruppo di maggioranza.

Quindi questo mi fa capire che non era certo, forse fino a un'ora fa, a 10 minuti fa, al minuto fa che il Consigliere Michele Perniola potesse aderire al gruppo di maggioranza e allora la domanda che mi pongo è questa: ma che cosa sta succedendo del gruppo nel Movimento Cinque Stelle? Lei l'ha detto Sindaco. Lei ha detto: *«sono felice che il Consigliere Michele Perniola entra a far parte del gruppo di maggioranza e che aggiunge qualità...»* sulla qualità del nuovo collega Michele Perniola nulla da eccepire, ci mancherebbe altro. Peraltro è un collega Consigliere Comunale, anche un collega professionale, quindi dal punto di vista della professione nulla da eccepire, però le sue parole, caro Sindaco, mi lasciano perplesso. Evidentemente qualcosa in pentola bolliva o forse sta ancora bollendo, perchè io vi dicevo la volta scorsa: stiamo attenti. Cioè, noi come gruppo di Direzione Italia, Noi con l'Italia, vogliamo che l'Amministrazione arrivi alla fine del suo percorso.

Non lo so che cosa succederà se ci saranno nuove dimissioni, perché altri due Consiglieri possono subentrare, dopodiché, diceva il collega Caponio, che non è presente questa mattina, chiederemo lumi in Sicilia per vedere cosa succede, come verrebbe assegnato un nuovo Consigliere Comunale. Al di là di questa battuta, Sindaco, credo che anche le dichiarazioni rese pubbliche, perché noi abbiamo preso atto nell'ultimo Consiglio Comunale di due dichiarazioni, una scritta del ex collega Lanzolla che per motivi familiari si dimetteva e le altre della collega, ex collega Volpe che diceva praticamente la stessa cosa e tutti hanno rimarcato in quel momento: *«sono motivi familiari»*, motivi personali per il quale non si può sindacare.

Beh, a distanza di poche ore i comunicati ufficiali di questi i due ex Consiglieri Comunali che guarda caso se li andiamo a leggere nel contenuto sono molto simili, anzi per certi versi Sono sovrapponibili per quelle che sono le motivazioni che l'uno e l'altro hanno dato alle dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale, fanno capire che molto probabilmente all'interno del gruppo di maggioranza, dell'unico gruppo di maggioranza esistono dei problemi. Dei problemi che sono venuti fuori in modo abbastanza evidenti sia da parte dell'ex Consigliera Luciana Volpe che da parte di Lanzolla, che mettono in discussione il modo di operare da parte dell'Amministrazione Comunale, mette in discussione, addirittura si fa evidenziare



dai propri due interventi che per certi versi si ritiene inadeguata l'Amministrazione in carica per quelle che sono le istanze che provengono dalla città, dai cittadini, dalla collettività.

Ora io non la voglio portare molto per le lunghe Sindaco, anche perché avremo modo di ritornare sull'argomento, perché così come dicevo 4 giorni fa, 5 giorni fa, le notizie che noi abbiamo che provengono dell'intero gruppo del Movimento Cinque Stelle e mi riferiscono non soltanto al gruppo consiliare ma anche ai non Consiglieri comunali che da quanto sappiamo e da quanto è emerso hanno un ruolo abbastanza forte, predominante all'interno, anche per le scelte amministrative, le notizie che abbiamo non solo delle più confortanti.

Noi invece vogliamo essere smentiti. Vogliamo essere smentiti nei fatti, vogliamo essere smentite nella operatività da parte dell'Amministrazione, perché così come ho detto sia nel mio intervento 5 giorni fa che in alcuni scritti pubblicati sulla stampa, il nostro interesse, il nostro intendimento come Consigliere Comunale, come cittadini, poi ci confronteremo in campagna elettorale fra 4 anni, quando ci si confronterà per il rinnovo dell'Amministrazione, del Consiglio Comunale ma oggi il nostro obiettivo è che si opera per Santeramo e si opera su quelli che sono i temi principali, che sono quelli dell'occupazione, i temi principali che sono quelle di sburocratizzare la macchina amministrativa, i temi principali che sono quelli di dare impulso anche alle attività economiche sul territori.

Una parentesi: è stato annunciato in pompa magna l'adozione a breve, ad horas del nuovo regolamento dei dehors per quanto riguarda i pubblici esercizi, si sono tenuti due Consigli Comunali, compreso questo di questa mattina e di questo Regolamento non c'è ancora traccia. Noi Consiglieri Comunali pur essendo stato preannunciato non sappiamo assolutamente nulla. Nel frattempo la stagione estiva è alle porte e credo che agli operatori se non viene data immediatamente una risposta, non avranno neanche la possibilità di organizzarsi per coloro che vorranno intervenire.

Interventi anche in opere pubbliche, perché dal nostro punto di vista le opere pubbliche servono sia per migliorare la qualità della vita, sia per migliorare e abbellire la nostra città ma servono anche e soprattutto per dare impulso all'occupazione, che è uno dei temi principali.

Un problema che riguarda anche della tassazione, delle imposte locali, stanno ricevendo in questi le cartelle della TARI e come ben si vede quello che avevo denunciato, quello che avevamo denunciato come gruppo e come forze politiche di minoranza, si sta materializzando. Cioè, quelli che sono gli aumenti della TARI a carico delle famiglie. Quindi interventi di invertire questa logica di aumento a dismisura a carico delle famiglie in un momento di grande difficoltà.

Quindi ritornando a quello che è il suo intervento, Sindaco, onestamente non avevo nessuna intenzione di intervenire però le sue parole, le sue dichiarazioni mi lasciano veramente molti dubbi. Io voglio augurare al neo consigliere Michele Perniola buon lavoro, ci mancherebbe altro, ci confronteremo, che sicuramente sarà un valore aggiunto ma come tutti. Credo che ognuno dei Consiglieri presenti



di maggioranza e di minoranza, hanno tutti dei grandi valori e portano tutti un valore aggiunto, chi più e chi meno, delle proprie esperienze professionali oltre che delle esperienze magari politiche, perché ci sono dei Consiglieri del Movimento Cinque Stelle che non sono proprio nuovi, sono nuovi nella carica di Consigliere Comunale, però si sono candidati in più occasioni. Per esempio uno dei candidati ancora a scorrimento della graduatoria del Movimento Cinque Stelle, la Gagliardi è stata candidata con me in un paio di occasioni, in due tornate elettorali, una 5 anni fa e una un po' di anni prima.

Sono tutte persone che comunque hanno maturato anche delle esperienze politiche non da Consigliere Comunale ma nell'attività sul nostro territorio. Detto questo, vedremo che cosa succederà, Sindaco. Vedremo se questa piccola tempesta rimane una piccola tempesta o se invece come noi pensiamo, come personalmente penso, è un uragano che sta trascinando (...). Lo tsunami lo ha usato il mio segretario di partito, ognuno di noi ha i suoi termini. Un uragano che sta praticamente portando via quest'Amministrazione.

Io mi auguro che si fermi questo regalo ma glielo dico con lo spirito più benevole Sindaco. Mi auguro che questo si fermi, che si operi, perché questa è la cosa importante, perché siamo stati eletti tutti, chi in un ruolo, chi nell'altro, per cercare di dare risposte alla comunità e su questo ovviamente ci potremo confrontare, saremo su alcuni punti, come successo è 5 giorni fa, saremo anche favorevoli, su altri saremo contrari o ci asterremo ma comunque credo che bisognerà tutti quanti operare nell'interesse della collettività. Grazie.

PRESIDENTE [0.16.10]

Grazie Consigliere Digregorio.

Prego Consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni VOLPE [0.16.14]

Buongiorno a tutti. Un augurio di buon lavoro al Consigliere Michele Perniola che conosco personalmente e stimo, però io adesso vorrei un attimo ricollegarmi a quanto detto dal Sindaco all'inizio della seduta e quanto già riferito allo scorso Consiglio Comunale.

Intanto credo che ciò che il Sindaco ha detto la volta scorsa è stato clamorosamente smentito non dico dalla Consigliera Luciana Volpe, perché non aveva dato delle motivazioni, poi stimolato da un intervento del Sindaco ha dovuto dare le sue motivazioni altrimenti molto probabilmente sarebbe stata tranquillamente nel silenzio, pur essendo stata tradita in quelli che sono gli ideali e i principi dei Cinque Stelle:

- trasparenza;
- onestà;



- volontà di voler lavorare.

Tanto da doversi candidare anche contro un fratello, essendo legittime le posizioni, le idee, però questo fa capire quanto lei credesse nel progetto Cinque Stelle e nelle dei Cinque Stelle.

Progetto che è stato tradito da quest'Amministrazione, da quello che si legge nel suo comunicato stampa dal Consiglio Comunale, che sembra quasi costituiti da tanti soldatini che alzano semplicemente la mano ma io non voglio dare peso a quello che ha detto mia sorella, potrebbe essere anche una difesa d'ufficio di mia sorella. Io mi ricollego a quello che ha detto l'altro Consigliere, il Consigliere Lanzolla che è voluto uscire dall'Amministrazione in punta di piedi e poi dopo l'intervento del Sindaco anche lui è stato costretto a precisare.

A precisare che questa Amministrazione è un Amministrazione che in 10 mesi non ha fatto nulla; a precisare che questa Amministrazione è un Amministrazione senza trasparenza. Addirittura le decisioni non vengono prese dal gruppo che costituisce l'Amministrazione, i Consiglieri sono totalmente estranee a quelle che sono le decisioni dell'Amministrazione, c'è un gruppo esterno che prende le decisioni al posto di quelli che dovrebbero e sono stati eletti per prendere delle decisioni e quindi ci troviamo di fronte a quello che dovrebbero essere i principi dei Cinque Stelle e quello che questa Amministrazione praticamente sta approvando.

Io prendo, certo che fa piacere quando due Consiglieri dello stesso gruppo che la vedono in maniera diversa, che magari vogliono realizzare qualcosa con il paese, che si dimettono, come un sospiro di sollievo e ci credo che ne esce rafforzata la maggioranza. Ne esce rafforzata perché all'interno di questo gruppo, di questo gruppo consiliare, di questa maggioranza nessuno esprime una propria opinione, nessuno vuole difendere quelli che sono i principi della trasparenza, i principi dei Cinque Stelle.

Io mi auguro che il Consigliere e gliene do atto perché lui è una mente autonoma, non diventi un altro soldatino a servizio di quest'Amministrazione ma sia combattivo, combatti per quelli che siano i principi dei Cinque Stelle, quello che voi avete propugnato e propagato, divulgato durante la campagna elettorale e che oggi non vediamo realizzato in nessun modo.

Io voglio partire, avete fatto un Regolamento sullo streaming, non dovrebbe costare niente, ad oggi questo streaming è ancora una chimera. Che cosa vi costringe? Quindi io dico una cosa, io non sono d'accordo con Michele Digregorio quando dice che una Amministrazione e no Michele, quando Michele dice: un'Amministrazione deve arrivare a termine, io sono d'accordo ma questa Amministrazione deve produrre, deve produrre dei benefici per la cittadinanza. Se deve essere un mero sopravvivere perché all'interno ci sono delle lotte intestine, perché a decidere non è il gruppo consiliare non è neanche l'Amministrazione ma, anzi, vi chiedo chi sono queste persone che decidono al posto di chi è stato eletto, perché non è la voce di una Consigliera ma sono due Consiglieri, hanno detto tutte e due le stesse cose.

Noi vorremmo capire, i cittadini di Santeramo in Colle devono capire chi sono



questi personaggi che girano intorno a questa Amministrazione, che prendono le decisioni al posto di chi è stato eletto. Questo ci dovete dire, no motivi famigliari. Però poi emerge, mi dispiace, Sindaco, totalmente il contrario di quello che lei ha affermato. Forse è stato un po' troppo imprudente a pronunciarsi su questa questione. Certe volte tacere e non fare operazioni di marketing forse è meglio, perché? Perché poi si viene clamorosamente smentiti, smentite dalle dichiarazioni, smentiti dai fatti.

Allora, caro Michele, se questa Amministrazione non è capace di amministrare deve avere l'obbligo morale, in virtù di quello che hanno detto in campagna elettorale, di essere onesti, trasparenti, belli, puliti, etc. o di essere come promesso oppure di dimettersi, perché? Perché state tradendo il mandato di chi vi ha votato e avete tradito soprattutto chi era dentro di voi, chi voleva che quei principi fossero veramente portati ad esecuzione.

Io mi rivolgo a voi, a voi Consiglieri, perché alzate le mani ma le vostre idee non li abbiamo mai sentite pronunciare in questo Consiglio Comunale, a parte quello di sentirci dire da qualcuno: ma voi siete invidiosi perché noi abbiamo stravinto.

I vostri pensieri noi ad oggi non li abbiamo ancora ascoltati. Vi vediamo soltanto alzare la mano e nascondervi dietro: *“ma il dirigente ha dato il suo parere”*. Vogliamo capire che cosa voi pensate. Vogliamo sentire chi sono questi personaggi che ruotano intorno a questa Amministrazione. Con questo io torno a ribadire, un augurio di buon lavoro a Michele e cera di non essere il soldatino che viene a rafforzare questo Consiglio Comunale, questa maggioranza.

Io so che tu sei sempre coerente con le tue idee e credo che forse quello che si augura il Sindaco sarà uno stimolo a portare avanti il programma e non quello di avere un contorno che alza solo le mani.

PRESIDENTE [0.23.26]

Grazie Consigliere Volpe.

Prego Consigliere Larato.

Consigliere Camillo Nicola Giulio LARATO [0.23.28]

Io mi riallaccio all'intervento che ho fatto lo scorso Consiglio Comunale in proposito delle dimissioni dei Consiglieri Comunali della maggioranza Cinque Stelle.

Dissi quella volta che puzzava fortemente d'ipocrisia quegli interventi che avevano come unico comune denominatore l'esaltazione del senso di responsabilità, della correttezza, del contributo che hanno dato, di tutte queste belle cose, detto dal Sindaco, che a distanza di poche ore ribalta, come suo solito, il suo dichiarato e dice esattamente il contrario. Dice: meno male che la Consigliera se n'è andata via perché evidentemente il non detto, l'implicito di quelle dichiarazioni è che chi arriva è sicuramente meglio di chi se ne va, perché se



uno arricchisce rispetto a chi è andato via, è una forma che io non condivido, prima di tutto nei rapporti personali e più ancora nei rapporti politici, perché credo che la Consiglieria Volpe un qualche contributo elettorale anche alle elezioni del Sindaco, che per poche centinaia di volte è riuscito ad arrivare al ballottaggio, per non dire un paio di 100 voti, forse erano proprio quelli sottratti, 160 voti, erano proprio quelli sottratti da quella Consigliere che è andata a spaccare una famiglia che avevo un candidato in un'altra lista.

Questa è la considerazione, è la gratitudine che riserva il capo politico di questa Amministrazione a chi ha speso le proprie energie comunque per far consentire la sua elezione. Questo deve far riflettere tutti, deve far riflettere soprattutto noi che siamo all'opposizione nel momento in cui ascoltiamo le dichiarazioni di intenti di una persona, perché dalle nostre parti la parola vale qualcosa e se io dico prima che ringrazio per il lavoro egregio che è stato fatto, ringrazio per la qualità, ringrazio per tutto, i problemi personali, anzi brava che si è dimessa e non è andata all'opposizione, poche ore scaricata malamente, come una vecchia scarpa buttata via. Riflettiamo, parlo a me stesso, su questo. Così come dobbiamo riflettere anche sulle motivazioni tutte politiche che sono state rassegnate dalla Consiglieria Volpe nelle sue dimissioni. Io le leggo, perché questo deve servire a futura memoria degli atti del Consiglio Comunale, laddove emergerebbe lo stile di questa Amministrazione nel trattare i rapporti interpersonali, i rapporti politici all'interno del Consiglio Comunale e all'interno della Giunta, dove gli Assessori, stando al dichiarato, vengono trattati come pedine o merce di scambio per le composizioni politiche. Un vero rinnovamento della politica è questo, cari colleghi, un altissimo rinnovamento della politica locale e della politica in senso lato. Laddove dice, la collega Volpe: *«il Sindaco dovrebbe conoscere i ruoli spettanti a ciascuna carica istituzionale come da TUEL ma non vi è riconoscimento e la cosa peggiore che i Consiglieri vengono costantemente sostituiti da persone estranee all'Amministrazione, senza carica e senza titolo. I controllati e i controllori diventano la stessa persona proprio per mancanza e rispetto dei ruoli. Quando non ricevi nessuna risposta le delucidazioni e soprattutto nessuna risposta agli indirizzi politici che si davano, ruolo dei Consiglieri, quando dopo essere stata segnalata dal primo cittadino allo staff dei Cinque Stelle, all'improvviso dallo stesso, Sindaco, arriva la richiesta di rinuncia alla carica di Consiglieria per accettare quella di Assessore alle politiche sociali e istruzione, portando al dimissionamento l'attuale Assessore Colacicco, che oggi guarda caso è assente, altrimenti avremmo chiesto anche a lei cosa ne pensasse di questa motivazione, per una presunta attestazione di stima nei miei confronti. Ah che cos'è la coerenza politica, parola difficile, alla quale senza remore ed esitazioni, ha risposto di no, allora sai che devi lasciare, devi con forte dispiacere constatare che non vi è più alcuna fiducia reciproca»*. Questo non lo dice il Consigliere Larato, non lo dice il Consigliere D'Ambrosio o qualche Consigliere ma lo dice la diretta interessata.

Se non è vero, così come sollecito il Sindaco a sporgere querela nei confronti del primo che gli capita a tiro, se questo ritiene che abbia un contenuto diffamatorio,



sia un falso, lo invito a denunciare il suo ex componente la maggioranza così magari nelle sedi competenti si può accertare chi dice o meno la verità. Questa è la cifra.

Io credo che non si debba aggiungere altro. Il resto sono tutte questioni assolutamente superflue, superate da quella che è veramente una lite da basso napoletano, una roba veramente indegna di un assise come questa, come ci si rimpalla prima i complimenti, poi a seconda come uno risponde, si ribalta l'idea, il concetto e la considerazione che si ha nelle persone.

Quindi, nulla di più eloquente, più chiaro delle ragioni delle dimissioni dei due Consiglieri per descrivere quello che è lo stato dell'arte. Concludo augurando buona fortuna al neo Consigliere, visto la compagnia di giro nella quale è entrato. Auguri e buon lavoro.

PRESIDENTE [0.29.52]

Grazie Consigliere Larato.

Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO [0.30.03]

Semplicemente per fare gli auguri al neo Consigliere Michele Perniola che ho avuto modo di conoscere per la prima volta questa mattina, di parlargli per la prima volta questa mattina, di fargli i miei auguri. Non è necessario, a volte leggo, ho letto le cose che ha scritto sui social, lo vedo come una persona libera, una persona che ha valori molto forti e che sono i valori che servono in questa assise per il bene della nostra città. Solo questo, non entro nel merito di altre valutazioni, quindi auguri al Consigliere Michele Perniola.

PRESIDENTE [0.30.47]

Grazie Consigliere D'Ambrosio.

Prego Consigliere Dimita.

Consigliere Antonio DIMITA [0.30.50]

Innanzitutto voglio far un in bocca al lupo a colui che non solo sarà un mio collega Consigliere ma è una persona che conosco da tanti anni, è un amico, una persona che veramente stimo tanto e so il valido contributo che potrà dare a questa nostra Amministrazione.

Riguardo ad alcuni interventi, io sinceramente potevo anche uscire con un comunicato stampa riguardo di quello che è stato detto ma la gente chieda a noi di parlare con i fatti. Per cui non mi va di essere ulteriore oggetto di strumentalizzazione con i Consiglieri Vito Lanzolla e Luciana Volpe che perdipiù,



alla quale ho dato il mio personale voto, ho avuto modo di interscambiarmi più volte, anche negli ultimi tempi. Pertanto potevo essere quello che poteva intervenire nel contesto e dire la mia però, ripeto, grande rispetto per il senso di responsabilità che hanno avuto nel portare avanti la loro scelte, però come Consigliere di maggioranza che non mi ritengo assolutamente un soldatino o uno che viene in Consiglio Comunale ad alzare o abbassare la mano all'occorrenza, quando ci sono delle beghe interne per democrazia bisogna parlarne, semmai a volte scontrarsi ma il fine ultimo deve essere quello di mirare a dare alla cittadinanza delle risposte, così come ci ribadite voi, in maniera concreta, tangibile.

Nel momento in cui termineranno i 5 anni e sono sicuro che arriveremo al termine dei 5 anni, saranno i cittadini a dire se meritiamo il loro plauso o saremo noi per primo a capire se dobbiamo girare i tacchi e chiedere scusa. Grazie.

PRESIDENTE [0.33.00]

Grazie Consigliere Dimita.

Prego Consigliere Digregorio.

Consigliere Michele DIGREGORIO [0.33.13]

Prima nel mio intervento l'avevo dimenticato, Sindaco, credo di aver letto in un comunicato stampa, sui social, una sua dichiarazione, a memo che non sia ascrivibile a lei, secondo la quale all'ex Assessore Caggiano venivano lasciate le stesse deleghe che aveva, evidentemente nella qualità di Consigliere delegato, che aveva prima, quando era Assessore in carica.

Ora c'è questa dichiarazione, però al Consiglio Comunale non c'è stata nessuna comunicazione. Quindi la mia domanda è: esiste un conferimento di deleghe al Consigliere, a questo punto, Caggiano o ad altri Consiglieri? Perché se così è, credo che noi come Consiglieri Comunali dovremmo essere informati, a parte il fatto che il Regolamento, lo Statuto prevede che al primo Consiglio Comunale utile venga data questa informazione, diventerebbe un assessore senza portafoglio così detto, però volevo cercare di capire a questo punto, dalla sua espressione devo dedurre che è falsa la dichiarazione riportata.

PRESIDENTE [0.34.37]

Grazie Consigliere Digregorio.

Prego Sindaco.

SINDACO [0.34.39]

Non rinnego assolutamente la dichiarazione, ci mancherebbe. Rinnovo la fiducia



al Consigliere Caggiano ed è evidente che lui sta portando responsabilmente avanti tutte le attività delle quali era investito, sta riorganizzando anche lui la sua personale organizzazione di vita, quindi non abbiamo proceduto ancora con formale assegnazione di deleghe, a lui così come ad altri Consiglieri, perchè l'assetto di Giunta evidentemente si sta modificando e quindi c'è al momento anche una responsabilità e una delega, una casella vuota rispetto ai 5 Assessori che compongono la Giunta e quindi nel momento in cui sarà definito l'assetto di Giunta nella sua completezza e sarà definita con una, capite bene, una giusta considerazione anche con i nuovi ingressi oltre che di Caggiano anche di Michele Perniola, permetteteci di definire queste cose con la giusta cautela e la giusta ma rimane assolutamente, il Consigliere Caggiano sta molto responsabilmente portando avanti ad esempio tutte le problematiche relative, ovviamente con l'ausilio degli Assessori che in qualche modo collaborano al progetto, per esempio la festa patronale, giusto per citare un esempio, così come tante attività che riguardano i patrocini gratuiti che il Comune concede.

Quindi su questo c'è perfetta continuità, ovviamente con un ruolo diverso semplicemente. Colgo l'occasione, io ringrazio per gli interventi i Consiglieri di minoranza, ovviamente anche il Consigliere Dimita, ho apprezzato, mi fa molto piacere che i Consiglieri di minoranza siano così interessati, siano più interessati alle questioni interne al gruppo di maggioranza, al Movimento Cinque Stelle, mi fa piacere che i vostri argomenti sono fondamentalmente riguardanti quello che accade in maggioranza.

Questo mi conforta ulteriormente sul fatto che stiamo andando sulla strada giusta e che forse stiamo procedendo nel modo giusto. Apprezzo molto la vostra, io da principe forestiero, caro Michele Digregorio, così come mi ha definito in un tuo post, riesco ancora, così come avevi detto anche in campagna elettorale, ad essere un buon incantatore di serpenti per, questo è stato il paragone che ha fatto rispetto ai cittadini, oggi lo uso come metafora trasferendola sul gruppo di maggioranza, ho ancora questa capacità di esercitare un certo grado di influenza ma io so di avere non dei serpenti, forse ce li avevo ma so di avere dei serpenti che non sono serpenti ma sono persone con una con una dignità, con un'intelligenza, con una competenza e con una capacità che sono in grado di valutare criticamente tutte le decisioni.

La dimostrazione è proprio il fatto che due persone che hanno espresso un dissenso, hanno liberamente deciso di mollare. Questa cosa è una cosa che non si è mai verificata in nessuna consiliatura. Qui hanno mollato, nella scorsa Amministrazione, 11 Consiglieri o giù di lì, che hanno deciso di decapitare l'ex Sindaco e alcuni di questi sono seduti qui.

Questo è lo stile. La scelta, replico anche sulla scelta dello stile, io ho scelto uno stile, nel momento in cui ho appreso che la Consigliera Volpe si stava dimettendo, ho scelto semplicemente con eleganza e con stile di prendere atto di quello che stava accadendo e di mantenere un mio stile personale, che è uno stile sobrio, che ho saputo mantenere nelle circostanze della campagna elettorale.



Chi è fuoriuscito dal nostro gruppo di maggioranza vuole sputare veleno e vuole sputare in cielo, beh glieli cadrà addosso in qualche modo, perchè le dichiarazione che ha testé in parte letto il Consigliere Larato, si commentano da sole.

La disistima manifestata nei miei confronti da parte della Consigliera Volpe, è agli atti di un comunicato stampa, non c'è bisogno. Quindi, se vi disistima ha manifestato lei nei miei confronti, io manifesto disistima nei suoi confronti, altro che.

PRESIDENTE [0.39.21]

Grazie Sindaco.

Prego Consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni VOLPE [0.40.00]

Io non posso che lodare la dialettica del nostro Sindaco, che come sa rigirar ere con le parole, è una cosa incredibile.

Nessuno si vuole interessare dei fatti dei Cinque Stelle. Noi ne parliamo perchè noi abbiamo a cuore i destini di questo paese e questi destini sono legati al vostro. Questo è il problema. Noi abbiamo sollevato un problema politico, cioè le vostre lotte interne, le vostre capacità di amministrare, la vostra poca trasparenza ha prodotto quello che, lasciamo stare la Consigliera Volpe perchè potrei avere un interesse personale a difendere, è quello che ha attestato il Consigliere Lanzolla.

Lanzolla ha detto: sono 10 mesi di assoluta inattività. Poi ci preoccupa, come Consiglieri di opposizione, non abbiamo sentito una sola parola, chi sono queste figure che entrano in Giunta e dettano i dettami di come si deve comportare la Giunta? Chi sono questi soggetti che ruotano intorno all'Amministrazione? Non hanno un ruolo politico, che non sono stati eletti dai cittadini santermani. Cioè noi questo vi abbiamo chiesto. Dei fatti interni vostri spiccioli, dei vostri litigi, della vostra pochezza, qualora non incide sull'attività di questa Amministrazione, non ci interessa. Il problema è che voi avete bloccato il paese.

Quelle poche cose che avete fatto, mi dispiace Sindaco ma sono cose che hanno realizzato gli altri, vi siete messi la medaglia della differenziata ma quello è un appalto che è durato 5 anni non per colpa di chi l'ha iniziato ma perchè è tutto il sistema che gira male, fra ricorsi e tutto il resto.

Questo noi vogliamo sapere: chi sono questi famosi personaggi che non ha detto solo un Consigliere non ci viene detto dall'ufficialità di alcuni comunicati ma che circolano anche nel palazzo, circolano fra i dipendenti, di gente che esce dalla Giunta. Quelle famose Giunte che in campagna elettorale avevate detto: le trasmetteremo in streaming.

Poi noi Consiglieri che siamo stati eletti non dobbiamo sapere niente, poi c'è gente estranea che entra ed esce. Questo dovete dire, dovete spiegare a noi Consiglieri di opposizione (...).



Voci in aula

PRESIDENTE [0.42.23]

Prego Sindaco.

SINDACO [0.42.25]

Su questa, mi dispiace, non transigo e su questo si assume la responsabilità di quello che ha appena detto. Ha dichiarato, Segretario Generale, che nelle riunioni di Giunta ci son persone estranee alla Giunta.

Pere favore smentisca ufficialmente questa cosa, è molto grave e non vi permettete di insinuare queste cose così gravi e non potete togliere la libertà a un gruppo di maggioranza, il Movimento Cinque Stelle che è fatto di persone che partecipano attivamente, il coinvolgimento nei gruppi e nelle riunioni di maggioranza prevede anche la partecipazione di attivisti, di persone, di cittadini che si ritrovano nelle nostre. Non vedo nulla di male ma sulla Giunta non si transige.

Le riunioni di Giunta sono a partecipazioni esclusiva del Sindaco, del segretario generale e dei componenti della Giunta. Non vi permettete di insinuare queste cose e se lo ha detto l'avvocato Luciana Volpe, risponderà di quello che ha detto. Su questo risponderà.

PRESIDENTE [0.43.36]

Grazie Sindaco.

Voci in aula

SEGRETARIO GENERALE [0.44.08]

Come Segretario garantisco, che come ha detto il Sindaco, non c'è nessuno.

Voci in aula

PRESIDENTE [0.44.29]

Silenzio Consigliere Digregorio. Aspetti che li dia la parola.
Prego, concluda Consigliere Volpe.



Consigliere Giovanni VOLPE [0.44.36]

Io non so come deliberate, la cosa è certa, che prima o dopo qualcuno c'è. Poi, che voi all'atto deliberativo fate uscire chi deve uscire ma il problema è che il principio di chi deve decidere non avviene all'interno della Giunta.

Quando qualcuno fa delle affermazioni, cioè tutto questo livore, Segretaria lei è arrivata qualche giorno fa, né tantomeno lei può prendersi la responsabilità di dire che possa avvenire.

SEGRETARIO GENERALE [0.45.21]

Io l'ho fatto. Io ho mandato via persone estranee alla Giunta.

Voci in aula

Consigliere Giovanni VOLPE [0.45.35]

Abbiamo certificato esattamente ciò che ho detto io.

PRESIDENTE [0.45.45]

Grazie Consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni VOLPE [0.45.50]

..di deliberare il Segretario ha detto che ha allontanato (...).

Voci in aula

Consigliere Giovanni VOLPE [0.46.00]

Sindaco, lo ha detto il Segretario adesso, alla presenza non dei suoi Consiglieri ma del pubblico. La mia famiglia non c'entra assolutamente niente e le posso dire che mia sorella per difendere lei è andata oltre di quello che doveva fare.

Beh, se qualcuno viene tradita dei suoi principi, ci sono delle reazioni.

Voci in aula



PRESIDENTE [0.46.32]

Concluda Consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni VOLPE [0.46.33]

..la Segretaria ha detto che prima di deliberare, invito le persone ad uscire fuori. Non ho più niente da dire.

PRESIDENTE [0.46.46]

Grazie Consigliere Volpe.

Prego Segretaria.

SEGRETARIO GENERALE [0.46.59]

A precisazione di quello che è stato detto finora, è normale che nel momento in cui si inizia la Giunta, ci devono essere solo il Segretario, il Sindaco e gli Assessori e questo accade al Comune di Santeramo. Non ho altro da dire.

PRESIDENTE [0.47.20]

Grazie Segretaria.

Prego Consigliere Larato.

Consigliere Camillo Nicola Giulio LARATO [0.47.21]

Io cerco di fare una distinzione tra disistima e riportare dei fatti specifici. A me non interessa il pettegolezzo, la chiacchiera, io ho riportato solo ed esclusivamente delle dichiarazioni fatte da un Consigliere Comunale di maggioranza che riporta fatti non pettegolezzi.

Quindi o voi vi smentite o tacete, perché il Consigliere Volpe ha giustificato le proprie dimissioni con fatti circostanziati, che riguardano persone, Assessori in particolare, facendo nome e cognome che purtroppo oggi non può rispondere perché guarda caso non c'è, così come non c'è l'Assessore Labarile che è un altro Assessore di cui si parla come possibile altro soggetto non gradito, così come si parla di un altro Assessore.

Allora io quello che dico è che rispetto alla chiacchiera sterile che voi state facendo rispetto alle motivazioni e alle ragioni delle dimissioni della Consigliera Volpe, sarebbe opportuno che sentiate categoricamente il contenuto delle dimissioni oppure sorvolate.

Io non sono abituato a gridare, non sono abituato a fare una polemica a chi alza di più la voce, io dico solo ed esclusivamente questo, che le ragioni per le quali sono state delle dimissioni, sono esattamente circostanziate. Se non è così, dite che non è così, se volete prendere i provvedimenti li prendete nei confronti del con



che ha fatto le dimissioni e non di un Consigliere che interviene in Consiglio Comunale facendo un intervento esercitando le proprie prerogative.

PRESIDENTE [0.49.31]

Grazie Consigliere Larato.
Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO [0.49.33]

Io nel mio intervento mi ero astenuto da fare alcun tipo, di dare alcun tipo di giudizio su quanto è accaduto, perché il giudizio lo hanno dato tutti i cittadini di Santeramo ed è stato un giudizio sicuramente negativo. Hanno creduto i cittadini più ai due Consiglieri che si sono dimessi piuttosto che a voi, quindi questo è quello che (...).

Sindaco, stia calmo, stia più tranquillo Sindaco. Dai sondaggi che io fatto (...). Sono andato sulla piattaforma Rousseau, è la stessa piattaforma che dice lei Sindaco.

PRESIDENTE [0.50.58]

Silenzio, fate concludere il Consigliere D'Ambrosio. Silenzio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO [0.51.01]

È la stessa piattaforma, le stesse modalità che usa lei, Sindaco, perché lei ci disse all'inizio del mandato che avrebbe nominato gli Assessori da quelli che avevano già presentato i curricula e poi non l'ha fatto.

E vabbè, non mi stuzzichi Sindaco, per piacere, perché stamattina sono venuto con ben altre intenzioni, la prego di non stuzzicarmi, perché se lei ne sa 10, io ne so 11.

Quindi le dico, Sindaco, che come la piattaforma Rousseau ama dire molto spesso delle cose che poi non si riscontrano, lo stesso ha fatto lei. La mia domanda che le faccio adesso è: userà lo stesso sistema? Le devono presentare i curricula i cittadini per poter nominare poi lei un Assessore? Mi risponda, mi dica, perché se questo è il sistema, noi prenderemo atto. Siccome lei mi ha stuzzicato, Sindaco e non avevo nessuna intenzione di intervenire a questo proposito, beh una dichiarazione che fece il neo Consigliere Perniola, fu proprio questo che le rimproverava. Le rimproverava proprio di aver detto delle bugie. Le rimproverava proprio, non è il primo caso, anche a livello comunale In molti casi abbiamo agito in questo modo.

Qualcuno ha sbandierato ai quattro venti la scelta della Giunta condivisa con la base e analizzata con tutti in base ai curricula ma poi si è rivelata essere anche in



questo caso solo una messinscena ridicola, dice il neo Consigliere Perniola, pianificata da tempo e decisa da pochi.

Mi pare che le dichiarazioni allora fatte dal neo Consigliere Perniola coincidano con le stesse dichiarazioni fatte dai Consiglieri dimessi Volpe e Lanzolla. Mi pare che coincidano i termini e coincide anche quella che è la valutazione che si fa di questa maggioranza e di lei, Sindaco. Perché mi ha stuzzicato? Io avevo fatto solo gli auguri. Mi ero fermato.

Poi lei interviene dicendo a gamba tesa della passata Amministrazione. Beh, caro Sindaco, deve sapere che io avevo 10 Consiglieri Comunali in maggioranza, sono iniziati il 21 di giugno 2012 in 10, sono arrivati al 30 marzo 2017 in 10. Poi non hanno tagliato la testa, è un brutto termine che lei ha usato, hanno decapitato, no, hanno fatto una scelta politica. Non hanno decapitato nessuno.

È una scelta politica, dal mio punto di vista sbagliata naturalmente. Sbagliata ovviamente, ci mancherebbe altro e ne abbiamo poi parlato in campagna elettorale, no come fate voi in un clima poliziesco, dove ci sono alcuni che vengono chiamati staff, che controllano i Consiglieri e controllano gli Assessori. Da noi si fa in piazza.

Il mio partito è il PD, era il PD, abbiamo avuto momenti di grande frizione, di rottura, l'abbiamo detto in piazza. Voi, invece, avete i controllori dei Consiglieri. È una cosa molto brutta e disdicevole. Noi siamo durati 5 anni, con 5 partiti di coalizione e ben 10 Consiglieri Comunali. Siamo arrivati tutti ad un mese e mezzo dalla fine della consiliatura.

Lei, nemmeno a un anno di Amministrazione Comunale ha già perso due Consiglieri Comunali, ha già una maggioranza che scricchiola, non volevo dirglielo ma io le auguro lunga vita, politicamente parlando. Dal punto di vista, lo stile fa cadere poi la maschera delle persone, la maschera cade quando poi lo stile viene fuori. Quindi, caro Sindaco, non faccia confronti tra ciò che era e ciò che è.

Ad un anno dalla nostra Amministrazione, noi avevamo già fatto piazza Berlinguer, avevamo fatto tante opere in un anno, ciò che non c'era. Avevamo fatto tante altre. Lei in un anno ha fatto solo l'immobilismo e continua a mantenere questo Comune fermo, facendo anche delle scelte sbagliate, i cui cittadini pagheranno le conseguenze, fregandosene non so di quali obiettivo. Un obiettivo lo dovete sapere: il 28 prossimo i netturbini, gli operatori ecologici della nostra città hanno indetto uno sciopero.

Hanno indetto uno sciopero perché non c'è sicurezza sul lavoro, non hanno il luogo dove andare a spogliarsi, a fare la doccia, a prendere gli attrezzi ed uscire fuori. È compito dell'Amministrazione vigilare affinché le condizioni di sicurezza dei lavoratori vengano sempre garantite, anche quando c'è una ditta che ha una concessione, che ha vinto un appalto.

Quindi, Sindaco, questo è uno dei suoi risultati: arrivare già ad uno sciopero a tre mesi dall'entrata di una nuova ditta che gestisce il servizio di raccolta dei rifiuti. Ancora, questa raccolta che già da oggi avrebbe dovuto essere fatta in maniera differenziata, da oggi non è partita, da domani noi pagheremo un servizio



di differenziata e la differenziata non c'è. Voi sapete che il pagamento del canone è aumentato rispetto alla precedente perché avremmo avuto un sistema diverso.

Il contratto parla di tre mesi, i tre mesi oggi scadono, se stanotte succede un miracolo non lo so, temo che questo non ci sarà, domani purtroppo (.). Se do fastidio perché parlo tanto, smetto subito.

PRESIDENTE [0.59.11]

No, si mantenga all'ordine del giorno.

Consigliere Michele D'AMBROSIO [0.59.16]

Dicendo al Sindaco che la prossima volta prima di parlare ci pensi, capisca bene come nel Consiglio Comunale ci si comporta in maniera rispettosa di chi l'ha preceduta, perché se il rispetto chi l'ha preceduta lo riceve, lei lo avrà, altrimenti siamo pronti a fare una opposizione molto dura, anche se questo non è un non fa parte della mia indole.

PRESIDENTE [0.59.20]

Grazie Consigliere D'Ambrosio.

Prego Consigliere Sirressi.

Consigliere Francesco SIRRESSI [0.59.53]

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Approfitto Innanzitutto per fare un in bocca al lupo al neo Consigliere Michele Perniola. Quanto a voi, cari Consiglieri di opposizione, dall'inizio del nostro mandato non fate altro che accusarci, denigrarci, strumentalizzate qualsiasi cosa mi capiti per le mani, perché voi siete abili in questo.

Onestamente le accuse che arrivano da parte vostra, cioè da persone che stanno qui da 30 anni e che hanno cambiato due, tre partiti ciascuno pur di stare seduti qui, beh, insomma la cosa fa un po' sorridere. Detto ciò, le dichiarazioni dei Consiglieri Volpe e Lanzolla non ci toccano minimamente, lasciano il tempo che trovano.

Ognuno di noi qui dentro ha una dignità, ha una capacità di scegliere, ha una capacità di pensare, pertanto non abbiamo bisogno di alzare la mano tanto per alzare la mano. Il nostro sostegno al Sindaco Baldassarre è completo e noi ci impegneremo affinché si realizzano quanto prima tutte le cose che abbiamo programmato e pensato nel nostro programma. Grazie.



PRESIDENTE [1.01.13]

Grazie Consigliere Sirressi.

Prego Consigliere Digregorio.

Consigliere Michele DIGREGORIO [1.01.29]

Sindaco, io le avevo chiesto se erano state conferite delle deleghe all'ex Assessore Caggiano, lei mi ha risposto di no però poi ha aggiunto: *“in ogni caso il Consigliere Caggiano sta portando avanti il completamento di alcune cose che aveva in itinere”*.

Se il Consigliere Caggiano sta portando a completamento alcune cose che aveva in itinere, le sarà stato conferito una delega, perché altrimenti non può operare, perché il fatto che un Consigliere Comunale poi deve comunque, ancorché delegato, interfacciarsi con l'Assessore che ha la delega, questo non prescinde che a quel Consigliere Comunale per quel ruolo specifico, per quel incarico specifico va conferito una delega.

Quindi se il Consigliere, se l'attuale Consigliere Caggiano sta portando avanti, sia pure a compimento, delle opere, dei servizi, delle attività che aveva iniziato nella prima veste di Assessore Comunale, io la invito o le conferisce una delega o fa una dichiarazione pubblica quest'oggi dove ci assicuri, ci riassicuri che il Consigliere Caggiano non sta svolgendo alcuna attività di tipo amministrativa diversa da quella che è il ruolo di Consigliere Comunale.

Per nessun altro motivo un Consigliere Comunale può operare in nome e per conto di una delega se non è stata conferita.

PRESIDENTE [1.03.017]

Grazie Consigliere Digregorio.

Prego Sindaco.

SINDACO [1.03.07]

Non è stata conferita nessuna delega, forse ha travisato. Io rispiego quello che ho detto, non cambio il senso di quello che ho detto.

Ho detto che responsabilmente il Consigliere Caggiano sta con l'affiancamento e (...), risulta a stenotipia, quindi non ho dubbi su questo. Con il supporto costante, anche per un passaggio di informazioni, di consegne, etc., con la presenza degli Assessori, uno dei quali è l'Assessore Caponio, che è delegato su materie che sono per esempio, una delle questioni la festa patronale, giusto per fare un esempio concreto, riguarda i mercati e le attività commerciali esperite lungo. Quindi è semplicemente un passaggio di informazioni, non opera per nome e per conto, non svolge attività amministrativa ma semplicemente di passaggio di informazioni. Stop.



PRESIDENTE [1.04.09]

Grazie Sindaco. Passiamo alla votazione.

Voti favorevoli alla surroga e alla proclamazione?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 1 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE [1.04.22]

All'unanimità. Immediata eseguibilità, voto favorevole?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 1 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE [1.04.29]

Unanimità.

Grazie. Prego il Consigliere Perniola di accomodarsi una sala consiliare.

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno. Prego Consigliere Digregorio.

Consigliere Michele DIGREGORIO [1.05.04]

Presidente non ho avuto molto tempo per approfondire il punto di cui parleremo fra un po' ma la mia domanda è questa: il rendiconto portato alla nostra attenzione, riportato nella proposta di deliberazione, è riferito all'anno 2017 o all'anno 2016?

PRESIDENTE [1.05.30]

All'anno 2017.

Consigliere Michele DIGREGORIO [1.05.32]

Beh, Presidente, se il rendiconto è riferito all'anno 2017, io a pagina 5 leggo: *“risultato di Amministrazione (io non sono una persona molto competente, leggo a malapena) al 31 dicembre 2016”*, c'è qualcosa che non va, sulla proposta.

Se così è, vorrei capire, siccome lei è molto formale, se questa modifica, perché così come è non potremmo deliberare, se questa modifica è una modifica sostanziale alla proposta di deliberazione oppure no.

Voci in aula



PRESIDENTE [1.06.29]

Grazie Consigliere Digregorio.

Voci in aula

PRESIDENTE [1.10.18]

Scusate io non ho sospeso la seduta. Propongo la modifica nella proposta in quanto un refuso giustamente sollevato dal Consigliere Digregorio, in quanto sin dal punto 2 c'è scritto: *“di accertare sulla base delle risultanze del conto del bilancio d'esercizio 2017 un risultato di Amministrazione di € 8.278.404,14”* che è esattamente il totale della gestione in cui c'è il riferimento di risultato di Amministrazione al 31 dicembre 2016. Quindi propongo la modifica 2016 a 2017.

Apro la discussione. Prego Consigliere Digregorio.

Consigliere Michele DIGREGORIO [1.13.19]

Presidente, siamo tutti esseri umani e tutti possiamo sbagliare e quindi noi potremmo anche, personalmente, prendere per buono quello che lei sta dicendo, anche se bisognerebbe capire se, visto che la proposta la fa lei di modifica, di rettifica, di correzione di quanto riportata nella proposta di deliberazione ma non mi sembra che sia lei quello che ha redatto la proposta di deliberazione.

Al più, la proposta di rettifica deve essere presentata in Consiglio Comunale dal soggetto o dall'organo che ha redatto questa proposta di deliberazione, che non è lei. Secondo.

L'eccezione sollevata, caro Presidente, così come dicevo prima fuori microfono, a che cosa mira? Non già a far perdere tempo, a farle capire, Presidente, che i lavori, la direzione dei lavori in Consiglio Comunale devono essere improntati molte volte o il più delle volte anche al senso di ragionevolezza e buonsenso e che quando lei si appella al formalismo che va a prendere il Regolamento, il Testo Unico, i codici, i libri, i libricini, i libroni per dire: ma non si può perché qui è scritto così; perché così il nostro regolamento dice, questo le porta evidentemente a fare una riflessione che non sempre può essere portato avanti i lavori del Consiglio Comunale in questo modo e che l'elasticità, la responsabilità del ruolo che ricopre le deve far capire che bisogna dirigere i lavori del Consiglio Comunale con un altro metodo e forse su questi metodi, adesso non voglio riaprire una discussione sul punto, sulla discussione di prima, tra le righe anche i due ex Consiglieri Comunali si lamentano di questo, se andiamo a leggere attentamente quelle due dichiarazioni. Questo è l'invito che io le faccio Presidente, dopodiché tutti possono sbagliare, tutti gli errori possono commettere e gli errori si possono anche correggere, se errore è.



PRESIDENTE [1.15.50]

Grazie Consigliere Digregorio. È chiaro che è un refuso per quanto riguarda il 2016, non ci sono problemi. La proposta dall'emendamento comunque l'ho fatta io e non vedo motivi ostativi della modifica, proprio perché, ho letto la tabella, il titolo (...).

Prego Consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni VOLPE [1.17.18]

Allora giustamente come dice Michele non è che possono esserci due pesi e due misure a seconda di chi deve proporre l'emendamento, se lo deve proporre la maggioranza o se lo deve proporre l'opposizione. Purtroppo l'errore c'è, bisogna fare l'emendamento.

Sì, Segretario, noi non è che dobbiamo prendere per buono ciò che ci dite voi. Noi abbiamo un ruolo, quello di controllare gli atti. Non dobbiamo essere noi che dobbiamo andare a fare le correzioni, non siamo noi che dobbiamo fare i conti e se c'è bisogno di fare i conti o andare a fare i riscontri fra i vari atti, significa che quell'emendamento non è un emendamento così, perché c'è stato un errore, no c'è da fare un'attività e se quella attività è da fare qui, necessita di un emendamento che non è insignificante. Dopodiché io voglio richiamare l'attenzione su quello che dovrebbe essere il ruolo del Presidente del Consiglio. L'abbiamo più volte sollecitato, l'abbiamo più volte sottolineato, il ruolo del Presidente del Consiglio è quello di dirigere i lavori non di svolgere un'attività politica. Non può il Presidente del Consiglio permettersi di emendare una proposta di Consiglio Comunale, perché lei deve essere neutro e se c'è un errore, se c'è da fare una correzione devono essere i Consiglieri a farla, deve essere chi ha proposto l'emendamento, non può lei surrogarsi in prerogative che non sono le sue, perché lei deve dirigere i lavori non deve fare attività politica a favore e contro di maggioranza o opposizione.

Per cui oggi non siamo in grado di poterlo emendare quel punto. Avete sbagliato? Chiedete un rinvio.

PRESIDENTE [1.19.30]

Grazie Consigliere Volpe.

Prego Consigliere Digregorio.

Consigliere Michele DIGREGORIO [1.19.39]

Che quello non è un errore di poco conto lo si evince dagli atti, cioè la pubblica Amministrazione, le formalità della pubblica Amministrazione diventato sostanza in tutti gli atti, in tutte le varie sfaccettature. Il collega xxxxx xxxx, è arrivato questa mattina in ritardo perché? Perché è andato a Bari, convocato dalla Corte di Appello di Bari, non gli è stato notificato un provvedimento di una sanzione di



€5.200 per un errore su una data riguardanti un'autenticazione, che non poteva non essere sbagliata quella data, visto che il collega xxxxx si è candidato alle scorse elezioni amministrative ma la Corte di Appello di Bari ha detto: devi pagare €5.200 ma dice il collega xxxxx: ma guarda che io a queste elezioni di maggio scorso mi sono candidato, non a quelli di 10 anni fa o di 8 mesi prima o a quelli che verranno. No, purtroppo c'è un errore nel datario apposto su un'autentica riguardando un atto riferito alla campagna elettorale e deve pagare €5.200.

Diceva stamattina a Bari il collega xxxxx, ma guardate che non può essere così, come dice la Segretaria, ma guarda che l'importo che sta sotto è uguale a quello che sta sopra ed è evidente che si tratta di un errore, la cosa sosteneva il collega xxxx ma devi pagare € 5.200, perchè, cara Segretaria, lei che è garante della legalità in Consiglio Comunale e negli atti, questo dice la norma. Ecco perchè in via di principio noi non possiamo né procedere, se volessimo, sul punto all'ordine del giorno perché? Perché è una modifica sostanziale, due, il Presidente non è nelle condizioni di poter fare nessun emendamento.

Se il presidente vuol fare un emendamento, sa che dovrebbe fare, Presidente, alzarsi, sedere tra i banchi di maggioranza, invitare uno dei due vicepresidenti a sedere al suo posto, alzare il ditino come ogni umano Consigliere Comunale e dire: voglio fare una proposta. Altrimenti lei da quel posto può soltanto dirigere i lavori e fare in modo che gli atti messi a noi a disposizione, siano corretti.

PRESIDENTE [1.22.27]

Grazie Consigliere Digregorio.

Prego dott.ssa Lacasella.

Dott.ssa LACASELLA [1.22.30]

Io voglio soltanto dichiarare che il refuso è solo da delibera, per quanto riguarda il 2016 e tutti gli allegati, compreso il parere dei Revisori, riporta correttamente anno 2017. Quindi trattasi di un refuso sulla delibera.

PRESIDENTE [1.22.56]

Grazie dott.ssa Lacasella. Quindi l'emendamento per questo refuso non lo faccio io (...).

Voci in aula



PRESIDENTE [1.23.48]

Constatamo quanto dichiarato dalla dott.ssa Lacasella e quindi essendo un errore materiale verrà rettificato in sede di pubblicazione.



Punto nr 2 all'ordine del giorno:

Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2017 ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs. n. 267 del 2000.

PRESIDENTE [1.24.25]

Relaziona il Sindaco.

SINDACO [1.24.27]

Diciamo che al netto di questa correzione apportata, segnalo semplicemente al Consiglio un po' i passaggi principali che ovviamente poi possono essere oggetto di commento ulteriore.

Prima constatazione: questo rendiconto ovviamente è un rendiconto nel quale noi come nuova Amministrazione abbiamo preso atto di una situazione antecedente del semestre da gennaio a giugno, che presenta peraltro un profilo mix fra la gestione amministrativa dell'Amministrazione presieduta da Michele D'Ambrosio e la gestione commissariale del Commissario Prefettizio nel periodo dal primo aprile fino a fine giugno.

Di conseguenza agli atti gestionali che poi sono stati alla base del risultato economico finanziario, riportano semplicemente un po' le risultanze di questa attività mista in questo anno di esercizio. Noi abbiamo fatto, quindi segnalo alcuni aspetti specifici. Il primo aspetto specifico è il fatto che abbiamo già nel 2017 un avvio di attività di recupero, di rientro da un disavanzo che era stato accertato nel rendiconto di gestione il 20 giugno del 2017.

Scusate ma non so perché (...). Per cui il rendiconto di gestione 2016, approvato dal Commissario nella sua veste allo stesso tempo di Giunta e Consiglio, ha accertato, come sapete, un disavanzo di € 1.040.000. Questo € 1.040.000 avrebbe dovuto essere per Legge applicato nel rendiconto 2017 e diciamo che di fatto fu fatto da parte del Commissario una scelta di una spalmatura del disavanzo sul triennio 2017/2019. Quindi questo è quello che noi portiamo anche già in questo rendiconto. Quindi questa spalmatura la si ritrova sottoforma di € 346.00 circa di quota di disavanzo sull'esercizio 2017 e che ci ritroveremo in egual misura nel 2018 e nel 2019.

Questa è la prima constatazione. La seconda constatazione, è chiaro che parlo ovviamente del semestre di competenza di questa Amministrazione, nel bilancio previsionale, prima, sempre approvato dal commissario a maggio dello scorso anno e nel rendiconto di gestione 2016, bilancio previsionale e rendiconto, noi abbiamo trovato, chiaramente sia in sede previsionale che poi in sede di riequilibri, azzerate alcune spese.



Una tra queste è stata oggetto anche di discussione in quest'aula in altre sedute, è quella del trasporto scolastico rurale. Su questo e quindi voglio evidenziare una scelta politica precisa che abbiamo preso già a partire da fine agosto, quindi settembre, in qualche modo erano stati inizialmente previsti € 120.000 che poi sono stati, negli equilibri di bilancio, azzerati nel rendiconto 2016.

Ci siamo assunti, di fronte a questa situazione, cioè l'azzeramento di una spesa, per un servizio individuale, come sapete, ne abbiamo già discusso, abbiamo preso una decisione, che è quella di riattivare, cioè di attivare il servizio anche per quest'anno scolastico, chiaramente interloquendo innanzitutto con l'operatore che aveva in proroga chiaramente ottenuto una indagine di mercato, abbiamo ricondotto il costo per la gestione di questo servizio ad €49.900, quindi circa €50.000. Questa è una scelta politica che abbiamo fatto e della quale ci assumiamo la responsabilità e quindi la segnalo, perché è giusto che il Consiglio ne prenda atto.

Così come sapete dai primi di settembre abbiamo avviato un'attività forte di accertamento tributario, sia su TARI che su IMU, partendo ovviamente dalle date diciano, partendo ovviamente dalle date pregresse, cioè dall'anno 2012 per innanzitutto non incorrere nella prescrizione e quindi abbiamo attivato questo tipo di accertamento forte, sappiamo impopolare, sappiamo che non è stato in qualche maniera biasimato però sta producendo i suoi effetti. Nel corso dell'esercizio 2017 ovviamente non vediamo in questo rendiconto un effetto benefico sul piano finanziario di questa attività di accertamento, che invece si inizia a produrre anche con effetti significativi, ripeto, su TARI e IMU e quindi in qualche modo la situazione sta gradualmente migliorando rispetto al debito tributario di molti cittadini e anche, permettetemi, l'abbiamo detto già in un'altra sede, all'evasione, perché abbiamo accertato anche l'esistenza di cittadini che non avevano assolutamente mai pagato determinati tributi.

Su questo abbiamo agito sul fondo e quindi per cautela, nella consapevolezza che sarebbe stato impossibile ottenere i risultati sperati, cioè noi avevamo previsto €489.000, etc., per cautela la direzione finanziaria amministrativa ha accantonato giustamente, prudentemente somme che ci permettono di evitare di trovarci in una situazione alla quale a fronte di una stima di €489.000 in cassa ci troviamo effettivamente una cifra molto più bassa e questa prudenza in qualche maniera la segnalo, perché è stata una scelta politica, naturalmente guidata e condivisa rispetto alla direzione finanziaria. Credo che su questo anche i Revisori hanno, parlo dell'IMU. Nel merito delle cifre poi possiamo magari entrare nel merito, io sto parlando dell'IMU in particolare, che ha una sua configurazione diversa rispetto alla TARI che come sappiamo ha obiettivi totalmente diversi.

Questi sono i fatti gestionali che sul piano finanziario hanno avuto una ricaduta sul rendiconto 2017 e che mi sembrava utile condividere con i Consiglieri di maggioranza, di minoranza. Naturalmente abbiamo oggi anche la disponibilità, oltre che della dirigente dei servizi finanziari, di una parte importante del Collegio dei Revisori, grazie, anzi, per essere presenti con noi e quindi credo che i Revisori



siano giusto che magari intervengano, se è necessario, se sarà richiesto, se serve, se è necessario ma abbiamo la loro presenza e quindi grazie.

PRESIDENTE [1.33.24]

Grazie signor Sindaco. Apro la discussione.
Prego Consigliere Digregorio.

Consigliere Michele DIGREGORIO [1.33.41]

Approfitto della presenza dei Revisori, persone che sicuramente hanno visto attentamente, non come noi insomma, i conti, il rendiconto. Per quanto riguarda il fondo crediti di dubbia esigibilità, voi come collegio avete fatto la doppia verifica tra il sistema cosiddetto semplificato e quello ordinario e nel sistema ordinario, nella doppia determinazione della percentuale della media semplice, della media ponderata e i dati di questi tre sistemi, siccome leggendo velocemente la vostra relazione non li ho percepiti molto bene, a che cosa hanno prodotto?

PRESIDENTE [1.34.32]

Prego. Grazie Consigliere Digregorio.
Prego Presidente Carluccio, risponda.

Consigliere Michele DIGREGORIO [1.35.03]

La Corte dei Conti suggerisce sempre di fare questa verifica e cioè, che poi non so neanche in cosa consiste tecnicamente questa verifica, come si faccia, quali risultati produce e cioè quello di, il calcolo dell'accantonamento con il sistema semplificato, laddove scelto dall'Amministrazione che non so che cosa significa e il calcolo con il sistema ordinario. All'interno del sistema ordinario, ho letto, ci sono due sistemi quella media semplice, la media ponderata, ho letto così velocemente, ho fatto venire allo studio un collaboratore, dice: guarda sta scritta questa cosa qua, bisogna stare attenti perché va evidenziato questo doppio calcolo per far capire la differenza tra l'uno e l'altro poi a che cosa produce, poi lo vediamo nell'altro intervento.

PRESIDENTE [1.35.53]

Grazie Consigliere Digregorio. Non so se il Presidente Carluccio vuole.

Voci in aula



PRESIDENTE [1.37.07]

In tal senso se ha da fare qualche altra domanda oppure possiamo aprire la discussione.

Apriamo la discussione. Si ritiene aperta la discussione su questo punto, se qualcuno deve intervenire cortesemente.

Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO [1.37.29]

Fermo restante ciò che ha chiesto il Consigliere Digregorio, io mi permetto di chiedere, perché ne abbiamo la facoltà per farlo, al Sindaco, se c'è stata una stima di quanto deve entrare dagli accertamenti sia per l'IMU che per la TARI, a me risultano intorno ad 1 milione per la TARI, 480 per l'IMU, ad oggi, dottoressa, quanto è entrato rispetto all'accertato? È possibile immaginare il 30% in meno rispetto all'IMU e il 30 o 40 dell'accertato?

Volevo solo questa ingenua ma importante valutazione economica, perché significa che c'è stato in passato un'azione veramente forte con cui si chiedeva di non pagare le tasse comunali e che ha prodotto veramente dei danni. Io mi aspetto per il 2014/15/16 un accertato veramente notevolissimo.

PRESIDENTE [1.38.46]

Grazie Consigliere D'Ambrosio.

Prego Sindaco.

SINDACO [1.38.50]

Ovviamente stiamo parlando di rendiconto di gestione 2017, è ovvio che l'argomento ma è corretto, io mi sono espresso su questo tema, abbiamo anche dibattuto anche con il Consigliere Digregorio rispetto a questo tema, questo lancio, io nella querelle politica ci siamo anche così scontrati dialetticamente, un termine a me caro, sul tema evasione tributaria, debito tributario e anche così dei proclami che in passato, ripeto, potrebbero essere stati fatti da parte di qualcuno, a non pagare i tributi locali.

Al di là di questo quello che a me interessa, quello che a me preme oggi è che il Comune Santeramo in Colle ha avviato un'azione molto seria di recupero del debito tributario. L'ho dichiarato, lo ribadisco: a me non interessa essere impopolare da questo punto di vista, non me ne importa niente ma poiché i Comuni, non solo Santeramo in Colle, i Comuni ormai basano le sostanze, le risorse quasi fondamentalmente sui tributi locali, ahimè, un Amministrazione non si può esimere da questo tipo di azione. Purtroppo i trasferimenti statali lo sappiamo, ne soffrono tutti i Comuni, purtroppo, i confronti con i Sindaci hanno tutti le stesse difficoltà, però le Amministrazioni virtuose, cioè quelle che iniziano



un percorso di recupero dei debiti tributari, i risultati li hanno e sono risultati che sicuramente portano nelle casse comunali sostanze significative. C'è stato, lo sapete, insomma, anche sul discorso TARI, lo sapete e c'è stata anche, io sono stato attaccato politicamente con comunicati stampa da parte del PD, da parte di vari soggetti politici, rispetto ad un soggetto in particolare che esercita nella nostra città un ruolo importante dal punto di vista della gestione di un servizio sociale molto rilevante, è bene che tutti lo sappiano, questo soggetto, questa cooperativa ha aderito ad una, è divenuta a più miti consigli e quindi dopo aver in qualche modo fatto strumentalizzare da parte del PD questa vicenda ingiustamente, immeritatamente, nelle casse comunali entreranno, soltanto con questa operazione, €55.000 almeno e ha anche iniziato a pagare.

Cioè, voglio dirvi, dare a Cesare quello che è di Cesare, è un principio sano, fondamentale, soprattutto in prospettiva di equità rispetto a tutti i cittadini, che è giusto che paghino ovviamente secondo necessità. È giustissimo.

Noi abbiamo confermato, come sapete, voi non eravate presenti alla discussione, però nel bilancio previsionale abbiamo fatto la scelta di continuità rispetto alle fasce di esenzione, per esempio per la TARI ed è giusto che chi non può non paghi ma è giusto che chi può paghi e quindi anche di fronte a questa situazione noi riteniamo opportuno continuare a perseguire questa strada.

Ci diranno e continueranno ad attaccarci politicamente? Non ci importa. I cittadini saranno un po' arrabbiati? Non ci importa, quello che è giusto è giusto. Quindi questo è un po' il senso dell'azione che stiamo conducendo con ufficio tributi, con l'ausilio, con la variazione finanziaria, con l'ausilio ovviamente anche della società di gestione servizi, proprio per cercare di mettere in un alveo di normalità, non di situazioni eccezionali, la situazione dei tributi per non parlare di tributi minori che sappiamo, lo sai ma anche su quelli è giusto anche, perché secondo me è un messaggio importante da dare a tutti i cittadini, perché ci sono cittadini che senza che ricevano la cartella pagano e magari sono proprio quei cittadini che hanno, non navigano nell'ora ma lo fanno per dovere, senso civico.

Non voglio accusare nessuno, non m'importa, la mia scelta politica, non ce l'ho con l'allusione che hai fatto.

Intendiamoci, Michele, non voglio fare su questo, scusami se ti do del tu, Consigliere D'Ambrosio, su questo fare polemica, perché su questo dovremmo essere proprio decisi e compatti, perché ne vada della sostenibilità finanziaria dell'Amministrazione e della credibilità. Per cui, io credo che (...).

Voci in aula

SINDACO [1.44.36]

Consigliere Digregorio, non volevo aprire una polemica, assolutamente. Ripeto, la scelta della nostra Amministrazione è quella di far pagare ai cittadini quello che è giusto che paghino.



Una stima onestamente aggiornata io non ce l'ho, magari la dott.ssa Lacasella ha qualche dato più recente.

PRESIDENTE [1.44.59]

Grazie Sindaco. Prego dott.ssa Lacasella.

Dott.ssa LACASELLA [1.45.00]

Abbiamo pubblicato le prime determine in base a quei dati che abbiamo detto al 31/12. Poi abbiamo effettuato naturalmente degli annullamenti, delle rettifiche in autotutela, quindi ci sono altre determine pubblicate, penso altri 2 o € 300.000 sono venuti meno da quella somma. IMU era 8, € 900.00.

PRESIDENTE [1.45.59]

Grazie dott.ssa Lacasella.

Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO [1.46.05]

Su questo avrà sempre il sostegno mio personale, Sindaco, perché pagare le tasse deve essere un dovere civico ma ne vale anche della credibilità della pubblica Amministrazione, se si lascia correre il non pagamento.

Infatti lei sta beneficiando e sia onesto nel dirlo, di quel meccanismo che noi avevamo predisposto, sia di personale che di strumenti di ricerca. Io non dimenticherò mai quando i primi anni avevamo un ufficio tributi che era alle pezze, non era possibile neanche fare un piccolo accertamento, poi abbiamo messo anche insieme al dirigente il dottor Cacciapaglia e altri dipendenti che hanno fatto un buon lavoro.

Quindi plaudo questo accertamento che state facendo, però non è un modo soltanto per dire quanto siete quanto siamo stati bravi ma è per dire che se nella TARI noi accertiamo delle somme, queste somme devono essere riversate poi sulla TARI e quindi bisogna anche tranquillizzare i cittadini che hanno avuto oggi delle cartelle piuttosto notevoli come importo dicendo: guardate che siccome abbiamo fatto gli accertamenti e abbiamo preso € 300.000, 200, quello che sarà, questi soldi noi li spalmeremo tra tutti gli onesti e anche traa quelli che erano disonesti che adesso obbligatoriamente li abbiamo fatti diventare onesti. Ora, a prescindere da quello che dice il Consigliere, è giusto che ogni cittadini deve pagare quello che è tenuto a pagare, qui non è che noi siamo i



tecnici, noi siamo i politici, noi diamo solo gli input ai dirigenti che fanno il loro lavoro in maniera competente, con perizia.

Quindi noi diamo solo gli input politici. L'input politico è sempre stato dato, se c'è stato un errore, come nel 2014, c'è stato un errore in tutta Italia, laddove si andava a far pagare le tasse sulla TARI, addirittura sulle pertinenze, contando anche il nucleo familiare, il numero del nucleo familiare, perché allora, se ricordate bene, la logica era: più si sporca più si consuma, più si produce rifiuti, più si deve pagare. Questo più significato il più familiare non soltanto nella casa di abitazione ma addirittura nel garage e nelle cantine.

Quindi molti dirigenti si erano talmente ubriacati che non interpretavano in maniera più giusta e specifica come è stato fatto due anni dopo, contando soltanto le residenze anziché le pertinenze. Io ricordo quando arrivarono le prime cartelle che erano di una dimensione eccezionale rispetto all'anno precedente, l'allora dirigente Maffei rimase molto sorpreso, perché lui stesso si rendeva conto che era stata fatta un'azione non solo dal Comune di Santeramo ma quasi da tutti i Comuni d'Italia, un'azione che era veramente brutta verso i cittadini.

Concordo con quanto dice il Consigliere Michele Digregorio ma non concorderò mai con un Consigliere Comunale o con un politico che invita i cittadini e non pagare le tasse. Questo non lo concorderò mai, non sarò mai, perché quella è un'apologia del, è, a mio parere, una forma di reato ed è, da un punto di vista strettamente etico, qualcosa di brutto dire ad un cittadino: lascia perdere quello che dice il Comune non dà retta, vai avanti per la strada tua. Diverso è fare un'azione politica, tecnica, competente rispetto a questa. Quando si allontanano i cittadini dalle istituzioni, dall'amore per le istituzioni, quando si allontanano i cittadini dal rispetto delle istituzioni, cari colleghi questo è un boomerang, prima o poi quel boomerang che avete lanciato vi tornerà contro e questo dobbiamo stare molto attenti noi come politici a farlo.

Quindi plaudo con l'iniziativa che sta continuando a portare avanti questa Amministrazione Comunale e auspico che i soldi della TARI vengano quanto prima spalmati tra tutti i cittadini.

PRESIDENTE [1.51.35]

Grazie Consigliere D'Ambrosio.

Prego Consigliere Digregorio.

Consigliere Michele DIGREGORIO [1.51.39]

Dice il Consigliere D'Ambrosio: è giusto, poi entriamo nel problema del rendiconto, che quello che l'Amministrazione incassa in materia di TARI,



venga poi sottratto dall'anno successivo all'anno in cui si manifesta, perché deve essere restituita ai cittadini. Io rispondevo al collega D'Ambrosio fuori microfono, esattamente come ha fatto l'Amministrazione D'Ambrosio nell'anno 2016, che a fronte di accertamenti esecutivi, in materia di TARI, materia di rifiuti e accertamenti esecutivi al 31 dicembre 2015, non le ha pensato minimamente.

Nella previsione 2016 non ne ha per niente tenuto conto. Cioè, il Consigliere D'Ambrosio quando fa il Sindaco dice una cosa, quando fa il Consigliere di minoranza dice un'altra cosa. Chi ha fatto quella battaglia contro la TARI e non l'IMU per l'anno 2014/15 in particolare, che io ne rivendico la paternità non in quanto politico perché non mi ritengo un politico ma in quanto rappresentante di un'associazione a difesa dei cittadini di Santeramo, la rivendico, tant'è che avevamo perfettamente ragione. Talmente ragione che poi, è vero, però, caro Consigliere D'Ambrosio, quando nel febbraio del 2015 vi erano state rappresentate pubblicamente delle cose e quindi la possibilità di correggere gli errori, lei non l'ha fatto e quindi non può pretendere che un cittadino che sa che le viene chiesto un pagamento di gran lunga superiore al dovuto, non può pretendere che quel cittadino poi le paghi quello che le viene chiesto.

Caro Consigliere D'Ambrosio, il sottoscritto le ha rappresentato pubblicamente gli errori che lei ha commesso o perché li ha commessi? Perché lei quando ha fatto il Sindaco, nell'anno 2014, che cosa ha fatto caro Sindaco o ex Sindaco? Ha scritto nel bilancio di previsione per l'anno 2014, entrate in materia di TARI € 3.200.000 e ha prodotto un ruolo di € 4.300.000.

Ora deve spiegare pubblicamente ai cittadini ha potuto scrivere il bilancio € 3.200.000 e fare un ruolo, cioè la richiesta, il totale, la sommatoria delle richieste fatte ai cittadini di €4.300.000 e lei pretende che di fronte a questi dati il cittadino le avrebbe pagato la TARI? Per fare cosa?

Detto questo, quindi diciamo tutte le verità e quindi le fesserie le lasciamo fuori da quest'aula. Quando si fa riferimento agli accertamenti in materia di TARI sia chiaro, gli accertamenti che ha posto in essere fino a questo momento l'Amministrazione, che a me consti, riguardano la TARI evasione totale.

Praticamente cittadini che avevano omesso di fare, di produrre le dichiarazioni. Accertamenti, caro Consigliere D'Ambrosio, sulle eventuali mancati pagamenti o pagamenti ridotti non ce ne sono stati e quindi leggiamo gli atti prima di parlare, perché altrimenti diciamo fesserie. Il totale dei residui al 31 dicembre 2017 in materia di TARSU e TARI, sono praticamente € 5.839.000 spalmate nelle diverse annualità. Ora, veniamo al dato di quello che dobbiamo discutere questa mattina, approvare questo rendiconto.

Chiaramente il rendiconto è il risultato di una gestione amministrativa dello scorso anno, portati avanti da tre Amministrazioni diverse, i primi mesi da parte dell'Amministrazione incarica, 2 mesi, 3 mesi, da parte del Commissario



Prefettizio, restanti due mesi da parte dell'Amministrazione attualmente in carica.

Un rendiconto di gestione altro non è che il risultato di un'attività amministrativa. Dal mio punto di vista che non sono un tecnico, non sono un competente, sono un apprendista, penso che il rendiconto di gestione non è che il bilancio finale di una programmazione e quindi la possibilità di verificare attraverso questo rendiconto o bilancio finale della programmazione iniziale, di qual è stata la qualità di un Amministrazione Comunale sul territorio, della quantità dei servizi erogati sul territorio e questo non si evince, lo si quantifica dal risultato finale dell'avanzo di Amministrazione.

Quanto più alto è l'avanzo di Amministrazione, tanto meno penetrante è stata l'attività amministrativa posta in essere dalle varie Amministrazioni, perché non è che l'Amministrazione nei primi 4 mesi, 3 mesi sia indenne dalla responsabilità, portata avanti dalle varie Amministrazioni.

Questo rendiconto di gestione certifica che al 31 dicembre 2017 l'avanzo di Amministrazione è aumentato. Il totale complessivo dell'avanzo di Amministrazione, se non vada errato, è € 8.200.000. la componente di diverse voci, che poi non so che cosa significa ma qualcosa ho capito, che è una parte di avanzo di Amministrazione vincolato, una parte di avanzo di Amministrazione libero e una parte, € 780.000, l'Amministrazione ha detto come residui da poter utilizzare in investimenti, dividendo € 8.200.000.

Il Sindaco dice, l'ha detto anche attraverso un post, rivendichiamo il risanamento dei conti pubblici. Caro Sindaco, il risanamento, che risanamento non è, lo ha fatto il Commissario Prefettizio nel momento in cui praticamente ha certificato un buco di bilancio di € 1.040.000, da che cosa deriva questo € 1.040.000? derivano dall'accantonamento (...) principale, al fondo crediti di dubbia esigibilità, che precedentemente, caro collega D'Ambrosio, evidentemente non era stato fatto correttamente.

Che cosa significa? Se io non vado ad accantonare una percentuale nel bilancio di crediti di dubbia esigibilità, così come prescritto dal Testo Unico delle norme di comportamento, metto polvere sotto al tappeto. Quindi quel debito altro non è, non aver previsto l'accantonamento, aver utilizzato delle somme non disponibili per fare l'intervento e delle opere, risultato: buco di Amministrazione.

Un buco di Amministrazione, ecco perché chiedevo prima a degli esperti se era stato verificato, come era stato calcolato l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità, mi è stato detto con in modo semplificato e sarà fatto anche, così come sollecita il Ministero, così come sollecita la Corte dei Conti, così come sollecita (...), la verifica anche con il sistema ordinario, perché dice la Corte dei Conti: attenti, l'utilizzo del metodo semplificato, così come è avvenuto anche in questa circostanza, altro non è che rinviare alle Amministrazioni future e agli



anni futuri, ai nostri figli, caro collega D'Ambrosio, i debiti pregressi, i debiti prodotti, perchè è chiaro che quando noi abbiamo dei residui in materia di TARSU e TARI che vanno nel periodo antecedente al 2013, se non ci sono atti prodotti e oramai definitivi, sono prescritti questi crediti, che vanno cancellati, perchè non abbiamo più la possibilità di riscuoterli e questi Amministrazione montano ad € 1.228.000 e che quelli riguardanti l'anno 2013 stanno per andare in prescrizione.

Quindi, quell'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità, fatto con il metodo semplificato, altro non è che un artificio contabile fatto da bravissimi operatori finanziari per cercare di accantonare il meno possibile e cercare di rendere il bilancio più bello possibile ma abbiamo soltanto rinviato a domani questi debiti, sia chiaro a tutti, li abbiamo soltanto rinviati a domani.

Anche perché credo che dal prossimo anno l'accantonamento al fondo credito esigibilità un altro anno ancora, abbiamo un altro anno di speranza, sarà portato al 100% senza deroga alcuna e quindi quello che vi sto dicendo questa mattina ricordiamocelo, quando non arriveranno altre proroghe cosa accadrà ma soprattutto la verifica va fatta se praticamente quell'accantonamento a crediti di dubbia esigibilità è coerente con i nostri dati di bilancio; è coerente con i dati esposti in questa relazione; è coerente con quella che l'anzianità dei residui che noi abbiamo.

Ecco perchè io credo che questo rendiconto di gestione non da una fotografia veritiera di quello che è lo stato delle cose. Questo significa che questa disponibilità ritrovata di € 780.3000 in residui disponibili in investimenti, altro non è che un residuo fittizio, perchè abbiamo soltanto posticipato dei debiti certi, liquidi ed esigibili, per recuperare delle disponibilità per fare qualcosa. Così come il non aver accantonato nessuna cifra al fondo per il contenzioso, (...).

Voci in aula

Consigliere Michele DIGREGORIO [2.03.37]

Il Collegio dice che praticamente non si è accantonato nulla.

Voci in aula

Consigliere Michele DIGREGORIO [2.03.56]

Dottoressa, l'accantonamento è tutto con questo rendiconto? Dottoressa, la esistenza che esiste in questo rendiconto, un fondo per il contenzioso, che



esiste in questo rendiconto un fondo per il contenzioso di €600.000 è certo, la mia domanda è: degli €8.200.000 di avanzo di Amministrazione, di quei 8 milioni e due, con questo rendiconto, cosa accantoniamo? Non accantoniamo € 600.000!.

No, € 600.000 è il totale. Io dico: come viene formato quei € 600.000? All'1 gennaio 2017, a quando ammontava quel fondo?

Voci in aula

Consigliere Michele DIGREGORIO [2.05.14]

Io le sto chiedendo: questo fondo è stato ulteriormente incrementato? No. Questa è la mia domanda. Lei continua a dire: esiste? Sì che esiste ma non è stato incrementato. Cioè, esiste ma non l'abbiamo incrementato.

Considerato che, agli atti dell'ufficio tecnico, da dove nasce il principale contenzioso, agli atti dell'ufficio tecnico, esistono richieste di cittadini, di imprese che hanno preannunciato un contenzioso, laddove l'ufficio tecnico non procede a completare i pagamenti, al riconoscimento, non pagamento, al riconoscimento di maggiori somme a favore di queste imprese, io mi chiedo: perchè mai il fondo del contenzioso non è stato incrementato.

Lei mi può dire che l'ufficio tecnico non mi ha comunicato nulla. Questo è il problema sul fondo del contenzioso. In ultima analisi, quello che mi preme evidenziare è che le belle parole o la bella rappresentazione di uno strumento contabile, è importante, il contenuto dei dati dice altra cosa.

Il contenuto dei dati dice che dell'esercizio 2017, il 50% di quell'esercizio è da ascrivere alla gestione dell'attuale Amministrazione in carica. Da quello che ho visto, dalla relazione e dallo stesso conto analitico, mi sono fatto aiutare perché non sono bravo in questo, ho notato che il non utilizzo di tutto le previsioni di bilancio, non è soltanto ascrivibile alla gestione commissariale e alla gestione dei primi mesi, che peraltro, va anche detto per onestà di intenti, per onestà intellettuale, non poteva operare e ha operato soltanto in virtù dei dodicesimi perché non aveva un bilancio approvato.

Quindi, il mancato raggiungimento di alcuni obiettivi e quando si dice ai cittadini che non è possibile dare alcune risposte per mancanze di risorse, beh, le affermazioni fatte fino al 31 dicembre 2017 si scontrano, Sindaco, con i risultati di questo rendiconto. Questo rendiconto di gestione ci dice che per l'anno 2017 avevamo delle disponibilità, delle risorse che potevano essere utilizzate per dare risposta ai cittadini, ai bisogni dei cittadini, alle richieste dei cittadini, alle richieste di intervento dei cittadini. Quello che è mancato, caro Sindaco.



È mancato per l'anno 2017 un Assessore che avesse la delega al bilancio e questo, da un mio punto di vista ha prodotto delle difficoltà, perché un Assessore con delega al bilancio sicuramente avrebbe monitorato passo dopo passo, sia la previsione di bilancio che le disponibilità, l'utilizzo nel corso dell'anno e quindi avrebbe avuto la possibilità, con ovviamente modifiche al bilancio di previsione, per recuperare disponibilità per dare risposte alla città. un bilancio che si chiude con tutto questo avanzo di Amministrazione non è un merito di un Amministrazione, da mio punto di vista è un demerito di Amministrazione, perché mentre un'azienda privata produce bottiglie, bicchieri, carta, e quindi produce dei beni e quindi produce dei risultati economici al proprio profitto, un'Amministrazione pubblica produce qualità di servizi e quantità di servizi da erogare.

Voci in aula

Consigliere Michele DIGREGORIO [2.09.55]

Sono 8 milioni e 200 mila euro, € 780.000, risultato finale 8 milioni. L'avanzo è una cosa, il risultato (...).

Gli 8 milioni sono la sommatoria, Sindaco, gli 8 milioni sono la sommatoria. Una parte sono vincolati. L'avanzo di Amministrazione, Sindaco, il risultato della gestione è un altro. Non sono tutti vincolati, Sindaco. La metà sono vincolati. Sta scritto qua. Una metà sono vincolati, un'altra metà non sono vincolati.

Se ho letto male chiedo scusa. Il risultato della gestione questo è, che l'avanzo liquido sono € 23.000, gliene do atto, però poi bisognerà andare a verificare che il non aver un risultato di gestione di € 8.200.000, la sommatoria rispetto anche ai precedenti, ci mancherebbe altro, non è tutto dell'esercizio 2017, è questo. Quindi i meriti non sono poi tutte da ascrivere, dici: abbiamo risanato un bilancio, perché non abbiamo erogate i servizi alla città di Santeramo. Questa è la mia conclusione.

PRESIDENTE [2.11.41]

Grazie Consigliere Digregorio.

Dichiarazione di voto? Prego Consigliere Volpe.



Consigliere Giovanni VOLPE [2.12.59]

Allora, il voto non potrà che essere negativo sia per quanto riguarda quello che ha detto il Consigliere Michele Digregorio, sia perché nel bilancio sono riportate delle poste che noi abbiamo votato contro, perché c'erano delle procedure errate e c'erano anche delle illegittimità nell'approvare le relative delibere consiliari.

Mi riferisco alle variazioni di bilancio fatte con delibera della Giunta e poi portate in Consiglio ma ratificato fuori dei termini previsti dalla normativa. È normale che se io ho votato contro un atto che ritenevo illegittimo e che voi avete fatto una forzatura nell'approvarlo, non posso che prendere delle distanze da questo bilancio.

L'altra cosa che voglio sottolineare è che come al solito questa Amministrazione fa operazione di marketing, di promuoversi verso la cittadinanza, però facendo delle affermazioni che sono false.

Quando è stato pubblicato sui vari social, sui giornali, sulle testate online che questa Amministrazione ha provveduto a sanare il buco lasciato dal Sindaco e dell'Amministrazione D'Ambrosio, ha detto delle falsità, perché non è vero che a provvedere a sanare quel buco è stata questa Amministrazione.

Questa Amministrazione si è soltanto limitata ad adottare quello che era il piano vagliato dall'allora Commissario che è certificato anche da un allegato prodotto all'interno della documentazione che oggi andiamo a leggere.

Praticamente il Sindaco non fa altro che dire, nell'allegato L, che praticamente c'è un avanzo di Amministrazione, che c'è stata una delibera con poteri di Consiglio Comunale da parte del Commissario e che lui, che questa Amministrazione aderisce pienamente a quel deliberato, che non ha fatto altro che ad attenersi esclusivamente a quanto ha detto il Commissario.

Per cui dico: cercate di lavorare di più e a fare meno propaganda. Cercate di non ingannare cittadini dicendo, andando in pasto ai media che noi abbiamo risolto i problemi del Comune di Santeramo in Colle perché abbiamo provveduto a sanare il bilancio. Non è vero.

Chi ci ha pensato è stato il Commissario. Allora, o vi state zitti oppure dite la verità. Dite che il risanamento lo ha fatto il Commissario, noi non abbiamo fatto altro che applicare quello che ha deliberato il Commissario.

Per cui il mio voto non può che essere contrario.

PRESIDENTE [2.15.36]

Grazie Consigliere Volpe.

Prego Consigliere Ricciardi.



Consigliere Filippo RICCIARDI [2.15.46]

Grazie Presidente. Un attimo solo prima della dichiarazione di voto ma per quanto riguarda gli errori materiali che avevamo individuato prima, come abbiamo deciso di risolvere? Giusto per chiarezza.

Sono stati tutti corretti? Tutti? Ok, va bene? Andando alla dichiarazione di voto, anticipo che il voto del gruppo Movimento 5 Stelle sarà assolutamente favorevole per tutta una serie di motivi, tra i quali ovviamente vorrei fare un'osservazione su quanto detto da Digregorio, fra le tante cose in merito all'accantonamento dei crediti di dubbia esigibilità. Ecco, lì è stato fatto quello che ci dava la possibilità di fare la Legge assolutamente ed è stato fatto nell'interesse anche della comunità per non congelare ulteriormente la capacità di spesa.

Io sono sicuro, non mi serve neanche chiederlo, sono sicuro che se fosse stato Sindaco il caro Michele Digregorio, se lo fosse stato avrebbe fatto lo stesso e forse avrebbe fatto anche altre forzature ma sempre nell'interesse della capacità di spesa e di e nell'interesse dei cittadini ma non è una forzatura come ho detto chiaramente dicendo che è stato fatto tutto in termini di Legge.

Ci sarebbero altre piccolissime osservazioni da fare, come ad esempio in merito ai servizi a domanda individuale, dove ad esempio ho notato particolarmente quello delle lampade votive ma questo è un piccolo dettaglio che sicuramente non va ad inficiare quanto di buono è stato fatto nella programmazione

Credo di aver detto tutto, il voto sarà favorevole.

PRESIDENTE [2.17.38]

Grazie Consigliere Ricciardi.

Prego Consigliere Digregorio.

Consigliere Michele DIGREGORIO [2.17.46]

La dichiarazione di voto è di voto contrario ovviamente perché, caro collega Ricciardi, se fosse stato applicato diversamente l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, non avremmo € 23.886 euro di avanzo di Amministrazione e avremmo avuto risultato completamente opposto.

Ovviamente il risultato dell'Amministrazione di € 8.200, che altro non è che la sommatoria anche di quello che è accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità, che sono praticamente €3.900.000 circa, più gli altri accantonamenti, non avrebbe portato al pareggio di questo rendiconto. Questa è la realtà.



L'artificio contabile ha fatto sì di rendere bello il rendiconto ma abbiamo soltanto rinviato nel tempo, perché una parte di quei residui attivi, che altro non sono che i crediti sui quali va calcolato evidentemente l'accantonamento, oramai sono diventati inesigibili, sono prescritti, perché l'Amministrazione, non questa, neanche la precedente, ha posto in essere atti, attività per riscuotere quei crediti.

Quindi stiamo continuando a tenere polvere sotto i tappeti ma prima o poi l'aspirapolvere arriverà, il tappeto lo dobbiamo togliere e quindi andremo a prenderla tutta questa polvere. L'unica fortuna è che il governo centrale sposti ancora avanti nel tempo l'obbligo di calcolare l'accantonamento non più nei termini in cui è stato calcolato ma portarlo al 100%, perché quando arriverà quel momento ovviamente gli artifici contabili non serviranno più e credo che non abbiamo fatto una cosa positiva oggi nei confronti della città, perché un conto è risanare pian piano, altro conto è risanare tutti insieme quelle che potrebbe essere un buco che si viene a creare in quel momento.

PRESIDENTE [2.20.06]

Grazie Consigliere Digregorio.

Votazione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 2 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE [2.20.46]

Voti favorevoli 11, voti 5: Digregorio; Volpe, Nuzzi, D'Ambrosio, Larato.

Immediata esecutività, voto favorevole?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 2 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE [2.20.50]

11 favorevoli, voti contrari 5: Digregorio, Volpe, Nuzzi, D'Ambrosio, Larato.

Passiamo al punto successivo.



Punto nr 3 all'ordine del giorno:

Adesione all'Associazione Nazionale città dell'olio.

PRESIDENTE [2.21.18]

Relaziona l'Assessore Caponio.

Assessore CAPONIO [2.21.33]

Buongiorno a tutti. Siamo anche in tema dal punto di vista dell'orario proprio per parlare di uno dei prodotti più importanti del nostro territorio, di un tema che non lo so, forse entra per la prima volta in Consiglio, ed è quello della tutela del nostro olio extravergine di oliva.

L'abbiamo scritto nel programma, chi si è candidato e chiaramente che ha contribuito a scrivere il programma e l'abbiamo messo anche nel DUP, nelle linee programmatiche e nel DUP, ovvero l'adesione a questa rete. Una rete tra Comuni per sostenere l'olio d'oliva. Lo facciamo attraverso l'associazione Città dell'Olio. Un'associazione che è attiva dal 1994 e che si vede protagonista nell'attuare diversi eventi e diverse iniziative sia a carattere locale, quindi promuovendo curando quella che è proprio l'implementazione di attività dei singoli Comuni e sia iniziativa a carattere Nazionale che abbracciano proprio tutti i Comuni iscritti a questa associazione.

Vi cito giusto qualche evento: c'è un evento che viene chiamato Bimboil che è rivolto alle scuole. Praticamente una competizione che consiste nella creazione di laboratori e attività didattiche, che poi vedono la premiazione delle classi che hanno prodotto i migliori elaborati. Giusto una nota, per due anni consecutivi è la Puglia che si aggiudica il primo premio di questa iniziativa. L'anno scorso a Cassano, quest'anno la provincia BAT.

Un'altra iniziativa che cura questa associazione, viene chiamata Girolio, ovvero un evento itinerante che fa il giro di città che si sono aggiudicate la possibilità di partecipare a questo evento itinerante, che prevede poi in ogni città show cooking, eventi, manifestazioni sempre rivolta la promozione dell'olio.

Poi l'evento un po' madre che tra l'altro è quello che ha attirato la nostra attenzione verso questa associazione, ovvero la camminata tra gli olivi. Il 28 ottobre di quest'anno ci sarà la seconda edizione di questo evento, che coinvolge sia i produttori agricoli sia chiaramente i trasformatori, i frantoi e si invitano i turisti a eseguire proprio una camminata negli uliveti e questa camminata corrisponde chiaramente al periodo della raccolta dell'olivo, che è



l'evento chiaramente clou della campagna olivicola che porta a compimento quelli che sono i sacrifici fatti dagli agricoltori durante tutto l'anno e rendono partecipi turisti in questo percorso, portandoli proprio ad una consapevolezza anche legata ad un'alimentazione sana, un'alimentazione consapevole che va utilizzare prodotti del territorio e va proprio ad incentivare quella che è la base della nostra economia locale.

Non si ferma qui l'attività dell'associazione ma accompagna anche i Comuni che si associano ad essa in un progetto di crescita proprio per quanto riguarda l'Europrogettazione, affianca i Comuni e anche poi gli operatori del settore che vogliono avvicinarsi ai bandi del PSR, sia come aziende private sia come per le misure del PSR di altre misure dedicate agli Enti Locali e rivolte alla valorizzazione dell'olio che derivano proprio da bandi sia regionali che comunitari.

Ci avviciniamo a questa associazione anche perché il nostro territorio fa parte della DOP Terra di Bari, quindi una DOP che è rivolta chiaramente all'olio extravergine di oliva, che già prevede di per sé un disciplinare, però sappiamo che il disciplinare viene reso vivo se ci sono aziende agricole che lo seguono, che si associano e che seguono le indicazioni di questo disciplinare e che chiaramente poi la filiera sia completata poi da aziende di trasformazione come sono quelle presenti sul nostro territorio e che già si fanno riconoscere anche a livello internazionale.

Vogliamo anche dare a loro, inserendo il Comune di Santeramo in questa associazione, la possibilità, quando vanno a commercializzare il loro prodotto, di pregiarsi anche del fatto che il loro Comune fa parte della rete delle città dell'olio.

Materialmente l'associazione una volta che il Consiglio deciderà di farne parte, ci fornirà dei cartelli che verranno dati in comodato d'uso gratuito, che saranno affissi all'ingresso della nostra città.

Voci in aula

Assessore CAPONIO [2.2645]

Ritourneranno evidentemente se sarete d'accordo e vi informo il costo di questa associazione che prevede ed è riportato chiaramente in delibera, un costo iniziale di €1.100 e successivamente un costo annuale di € 2.082,36.

La sede centrale è a Monteriggioni in provincia di Siena, la sede regionale nel punto di riferimento regionale è a Bitonto, il direttore proprio dell'associazione è di Bitonto. La sede regionale è a Bitonto. Grazie.



PRESIDENTE [2.27.38]

Grazie Assessore Caponio.

Apriamo la discussione. Prego Consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni VOLPE [2.28.15]

Io volevo chiedere, avere delle informazioni se sappiamo quanti ettari sono coltivati ad oliveto nel territorio di Santeramo, quant'è la produzione di olio a Santeramo e se, cioè, voglio capire se abbiamo questi dati e quali son poi gli oleifici a Santeramo, perchè se dobbiamo pagare delle somme, il primo anno non sono mille ma sono 3 e qualche cosa, negli anni successivi poi pagheremo € 2.000 e visto che c'è stato già precedentemente un'esperienza del genere, che mi sembra che sia stata fallimentare, impegnare anche se sono 2.000, € 3.000 di un bilancio comunale che poi sono somme che possono essere destinate ad altre attività e che magari possono portare dei maggiori benefici a questa comunità, penso che abbiate fatto un'indagine, avete più o meno visto non adesso Assessore, era prima che doveva guardare. Prima di portare in Consiglio una cosa del genere, verificare se a Santeramo ci sono tanti olivicoltori o ci sono tanti produttori di grano, se ci sono tanti produttori di vino e non produttori di olio, perché mi sembra che le campagne santermane di oliveti, se non per la produzione propria, ce ne sono pochi.

Mi viene da chiedere perché dobbiamo spendere questi soldi. Poi mi riservo, dopo aver sentito che cosa abbia simulato questa Amministrazione, se non quella di regalare ad una associazione sul territorio che non so se ha bisogno di promozione della bontà dell'olio d'oliva, perché è a conoscenza di tutti, lo sanno tutti, perché aderisce ad una associazione o si deve promuovere un prodotto bisogna anche capire i vantaggi che devono arrivare a questa comunità.

Se i produttori di olio a Santeramo sono pochi, se la superficie coltivata è minima, penso che queste somme devono essere destinate a qualsiasi altro tipo di attività, agricola, commerciale ma non certo alla promozione dell'olio d'oliva, che qui è stimata e conosciuta.

Ci sono tante trasmissioni che promuovono olio di oliva, ci sono anche le scuole che lo fanno indipendentemente dal pagare un'associazione. Quindi questo tipo di attività e di promozione sul territorio di Santeramo si può fare diversamente se coinvolgendo le scuole, senza andare a spendere soldi per un'associazione che promuove quel tipo di attività a livello nazionale e che comunque ha sede a Siena. Quindi, certo non ha a cuore la territorialità della Puglia se è un'associazione che risiede a Siena.

Per cui se cortesemente ci fornite questi dati poi continuerò con il mio intervento, perché ci sono altri modi per promuovere il territorio e i prodotti



locali. Avete un Regolamento depositato qui da qualche tempo che sta lì a dormire sulla promozione dei prodotti territoriali.

PRESIDENTE [2.31.59]

Grazie Consigliere Volpe.

Prego Consigliere Sirressi.

Consigliere Francesco SIRRESSI

Grazie Presidente. Vorrei aggiungere qualcosa a quanto detto dall'Assessore Caponio. La volontà di aderire alla rete delle città dell'olio, nasce fondamentalmente da due aspetti, uno la conformazione del territorio e quindi anche la vocazione che il paese ha verso l'agricoltura e due, è la nostra idea di turismo, che da quello che vedo il Consigliere Volpe ha abbastanza limitata, con tutto il rispetto.

Quindi, la nostra idea di turismo è di un turismo ovviamente dinamico, funzionale, poliedrico che abbraccia a 360° tutte le possibilità, le potenzialità del nostro paese, perché il nostro paese ha delle potenzialità ma fino ad ora le potenzialità non sono mai state del tutto potenziate, non sono mai stato del tutto sfruttate.

Ovviamente nessuno di noi ha la presunzione di far diventare Santeramo una metropoli, perché sappiamo che Santeramo non sarà mai una metropoli, però noi dobbiamo essere bravi a sfruttare quello che c'è e a sfruttare tutte le opportunità che si presenteranno. A questo proposito la rete nazionale delle città sane, che ovviamente ha sede nella provincia di Siena, vanta 320 Comuni in tutta Italia e 30 di questi Comuni sono pugliesi.

Proprio per le ragioni che hanno più di 10 Comuni aderenti alla rete delle città sane, vi è un coordinamento regionale, città dell'olio chiedo scusa, proprio chi le Regioni che hanno più di 10 paesi aderenti a questa rete hanno un coordinamento regionale. Coordinamento regionale che ha lo scopo, il compito di coordinare e promuovere tutte le attività a livello locale. Quali sono i compiti ovviamente dall'associazione?

L'associazione ha il compito di divulgare, la cultura dell'olivo e dell'olio di alta qualità, quindi del marchio DOP e IGP, noi nel nostro programma abbiamo messo l'attenzione sul marchio DECO che vogliamo portare anche a Santeramo, per quello che puoi riterremo opportuno. Diffondere ovviamente la storia dell'olivicoltura, promuovere e tutelare il paesaggio olivicolo.

A tal proposito un piccolo aneddoto, Corato, per esempio, si è candidata nel registro nazionale dei paesaggi storici rurali del MIPAF, quindi il Ministero



Bonifico delle Politiche Agricole Forestali, quindi è una cosa veramente molto molto bella.

Attività anche di collaborazione con i produttori locali per il riconoscimento si terranno durante l'anno, quindi garantire un prodotto di alta qualità ai consumatori. Poi organizza eventi, seminari, incontri su scala nazionale ed internazionale e attua delle strategie di marketing territoriali e strategie comunicative.

Ciò significa che sul sito noi avremo anche uno spazio per il nostro Comune, dove poter inserire tutte le nostre informazioni riguardanti il nostro paese sia per quanto riguarda l'aspetto storico, artistico e culturale, per l'enogastronomia e per tutti gli eventi che si terranno durante l'anno.

Quindi, oltre alle iniziative che ha già detto l'Assessore Caponio, sono anche molto interessanti, quindi il Girolio ci permetterà di partecipare a questo percorso a tappe, durante il quale ovviamente verranno organizzati tutta una serie di eventi tra cui lo show cooking e la degustazione ma anche delle visite guidate, laboratori didattici anche per le scuole.

Quindi noi per concludere, ritengo che questa adesione sia una grande opportunità di crescita e di visibilità a favore del nostro territorio, del nostro prodotto e dei tanti produttori ovviamente che abbiamo in zona. Confido quindi di avere dei feedback positivi anche da voi dalle opposizioni. Grazie.

PRESIDENTE [2.36.10]

Grazie consigliere Sirressi.
Prego Consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni VOLPE [2.36.13]

Io intanto aspetto una risposta dall'Assessore. Aspetto.

PRESIDENTE [2.36.29]

Prego Assessore Caponio.

Assessore CAPONIO [2.36.29]

Da una ricerca fatta, io non ho trovato una presenza di Santeramo in questa associazione, forse erano attività simili, credo denominate strade dell'olio, è una cosa diversa.

Forse non sono stato molto convincente nella mia esposizione. L'attività di questa associazione non è incentrata soltanto all'incremento della produzione



di olio ma è rivolta a spostare quella che è la classica attività delle aziende olivicole, parliamo produzione di olive trasformate in olio o vendute dalle quali, introdurre in queste aziende un'altra tipologia di attività, che è quella turistica ed è a questo che si rivolge l'associazione.

Quindi è vero che nel nostro territorio ci sono aziende, chiamiamole così o altri tipi di attività che abbinano a quella agricola principale zootecnico, cerealicola, la produzione di olio ma non è detto che l'eredità di un pezzo di terra che riceve un ragazzo, non possa diventare uno strumento per creare una forma di attrazione turistica, utilizzando quell'olio che viene prodotto per questo fine.

È chiaro che noi non abbiamo le quantità di Bitonto, non abbiamo le quantità delle zone costiere, è chiaro, però il nostro paesaggio è pieno di uliveto e formano proprio quella che è la caratteristica del paesaggio murgiano che ad un certo punto, andando verso Gioia, si trasforma in un'agricoltura un po' più specializzata e cominciamo a trovare gli uliveti e i ciliegeti. Questa è una peculiarità del nostro territorio, lo so che le vuole sapere quante aziende e quanti ettari di olivo c'abbiamo, però io credo che questa non è un'interrogazione e lei non è il mio professore.

Perciò se vuole il dato preciso io mi informo, le fornisco una relazione dettagliata di tutte le aziende. Avrei potuto dirle: abbiamo 5.000 ettari di uliveto e 450 aziende, le basta?

PRESIDENTE [2.39.42]

Grazie Assessore Caponio.

Prego Consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni VOLPE [2.39.45]

Allora, ci troviamo di nuovo di fronte all'ennesimo spot dei Cinque Stelle, creare il nulla, però far vedere ai cittadini santermani che noi operiamo, noi facciamo, noi siamo attivi. Che cosa poi produciamo per questo Comune, è solo una spesa.

Io se le ho fatto una domanda su quando sono le aziende, quando sono le superfici, perchè penso che alla base di un provvedimento ci debba essere un'istruttoria e capire se in base al numero delle aziende e al numero delle superfici coltivate, ci sia l'interesse e la produzione di vantaggi per questo territorio.

Lei mi può dire 5.000, me ne poteva dire 100.000, Assessore, il problema è che non c'è stato nessuno studio alla base di quello lei oggi sta proponendo, l'adesione ad un'associazione che promuova l'olio.



L'avrei capito per Bitonto, l'avrei capito per Ginosa, l'avrei capito per Corato, dove il territorio è completamente coltivato ad uliveto, però io vengo da Altamura, sulla strada di Santeramo, da Altamura a Santeramo uliveti non ne vedo; vengo da Laterza uliveti non ne vedo, ne trovo forse qualcuno venendo da (.). Vengo da Cassano forse trovo qualche albero di ulivo, vado da Gioia e non ne trovo.

Per cui ritengo che questa attività sia, questa spesa sia una spesa inutile, anche perché se vi foste informate avreste anche riscontrato che un'attività del genere da passate Amministrazione è stata fatta ma è stata fallimentare. Anche se non è la stessa ma era un'associazione che promuove (.).

Io voglio vedere lo stupore delle persone che entrano dentro il territorio di Santeramo e leggono sul cartello "città dell'olio", dopo che sono passati da Bitonto, dopo che sono passati da Sannicandro, dopo che sono passati da Corato e vedono intorno il deserto e dice: ma gli alberi di ulivo dove stanno? Nel giardino del Consigliere Michele Digregorio? O nel giardino di qualche altro Consigliere o di qualche altro operatore?

Non è questo il modo di operare di una buona Amministrazione, non è questo il modo di tutelare e promuovere il territorio, perché se volete promuovere il territorio ci sono altre tipo di attività. Voi avete depositato qui da tempo una richiesta di approvazione di un Regolamento sulla DECO. Allora quello è un modo per promuovere i prodotti del territorio, quello di realizzare le DECO, per consentire all'operatore del territorio di poter (..) chi ha prodotto qui sul territorio ed è un prodotto di eccellenza di Santeramo, non certo mettendo un simbolo e pagando un'associazione dove si dice: "*guardate, state entrando in Santeramo, il paese dell'olio*" e gli alberi dove stanno?

Cioè, rendiamoci conto di quando fate delle scelte, ponderatele, verificate se effettivamente Santeramo ha una produzione olivicola importante ma se non c'è, non ha senso andare a spendere questi soldi a sfregiarci come entro a Sannicandro dove vedo: "*città dell'oliva, paese dell'oliva*", ma qui Assessore Santeramo dove le troviamo, in qualche giardino di qualcuno? Per cui vi invito a fare delle operazioni serie, importante per il territorio a portare innanzi a questo Consiglio Comunale un Regolamento per le DECO, se volete promuovere il territorio c'è ancora, come ha ricordato Michele Digregorio prima, un Regolamento de hors che già c'è già dall'Amministrazione D'Ambrosio, quasi terminato e l'hanno rifatto e non era male rifatto, c'erano da fare delle correzioni, degli aggiustamenti.

Quello è il modo di operare sul territorio per portare dei benefici, non quello di buttare € 3.000 quest'anno e altri € 2.500 per fregiarci dell'appartenenza ad un associazione che per quanto riguarda la produzione dell'olio e degli operatori sul territorio è quasi zero.

Per cui io v'invito a rivedere la vostra posizione.



PRESIDENTE [2.44.59]

Grazie Consigliere Volpe.

Prego Consigliere Larato.

Consigliere Camillo Nicola Giulio LARATO [2.45.08]

Mi aspettavo che a questo punto dell'ordine del giorno l'Assessore al ramo esordisse poggiando due bottiglie di olio sullo scranno ma purtroppo mi ha deluso.

Ritengo che questa sia l'ennesimo tentativo di strumentalizzazione che questa Amministrazione sotto sotto e neanche troppo sotto sotto fa una bella clientela, prima favorendo, facilitando in fretta e furia qualche posto di lavoro, stravolgendo un po' quelli che sono i meccanismi tra Giunta, ruoli e quant'altro, dall'altra parte ho qualche Consigliere occhieggia situazioni di comparto, qualche altro aspetta l'apertura della biblioteca, sta bello aquattato. Però queste sono cose che verranno poi affrontate al momento opportuno. Alcune sono avvenute, altre sono in itinere, magari organizzeremo, l'Amministrazione organizzerà un'iniziativa di selezione della città dell'olio proponendo e portandosi un avvocato al quale magari riunire i vari olivicoltori, proponendo di assumere iniziative legali, cose mai viste sulla faccia della terra. Un'Amministrazione che fa un'iniziativa con un avvocato privato, con un privato avvocato accanto proponendolo come avvocato di riferimento Amministrazione presso iniziative, però questo è lo stile, la cifra che ognuno si può fare per i consorzi bonifica.

Però c'è un coinvolgimento dell'Amministrazione con un privato, con un avvocato privato che viene suggerito per introdurre i ricorsi. Questo è il quadro. Dopodiché, io vorrei sapere se tutte quelle cose che ha detto il collega con €2.000 al mese possono avvenire, fatelo, a me sembra strano, all'anno, a maggior ragione, all'anno, fatelo.

Cioè, mi sembra una lobby, una società potentissima, con €2.000 al mese organizza stage, seminari, iniziative, viste guidate, tutta questa bella roba. Poi ci dovete spiegare i criteri di selezione per individuare le aziende che verranno individuate per poter fare i percorsi e per vendere i prodotti, per essere favorite da questa iniziativa.

Qui c'è il vulnus. Per quanto ci riguarda, ripeto, si inserisce nella scia delle iniziative che sono partite dal primo atto dell'Amministrazione e continuano ripetutamente. Sembra di vedere film della stravecchia politica, dove punto portato in Consiglio Comunale c'è qual cosina che scavando scavando si intravede contro luce.

Benissimo, se voi venite che questo può essere un'opportunità, fatelo, avete i numeri e quindi vi potete votare ciò che volete. Fatelo, se siete bravi uscite



anche, in modo tale che questo diventi un'opportunità di sviluppo, noi nutriamo sia dei dubbi, perchè se turismo si deve fare, anzi, turismo rurale, ci sono tante iniziative che l'Amministrazione può fare da sola senza ricorrere ad associazioni e sponsor vari che onestamente credo che non possano comprendere fino in fondo quello che è il vero tessuto, la vera vocazione locale.

Investite di più su questo tipo di iniziative di turismo rurale piuttosto che € 2.000 affidati ad una società che ha sede a Siena, la sede regionale a Bitonto.

Se voi venite con un progetto serio, che possa essere anche regolamentato, che vada a destinare risorse vere per poter creare un momento di volano e di sviluppo per il territorio, io penso che da questa parte non ci sarebbe nessun problema ad appoggiarlo, se ci fossero le Commissioni famose magari potrebbero anche lavorare quelle ma così non è.

Io credo che sia assolutamente inutile per le ragioni che ho detto e per la finalità magari di qualcuno di mettersi l'ennesima medaglia, magari strappare un articolo di giornale con tanto di foto ma più di tanto non credo proprio che si possa raggiungere un risultato di questo tipo. Quindi il voto è sicuramente negativo, contrario.

PRESIDENTE [2.50.26]

Grazie Consigliere Larato.

Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO [2.50.27]

..proporrò immediatamente un'interrogazione al Sindaco per sapere se risponde a verità quanto ha detto il Consigliere Larato, no perchè non mi fidi del Consigliere Larato ma perchè alle risposte precise ci devono essere delle risposte precise, formali e per iscritto.

Questo, Consiglieri, proprio perché siete Consiglieri giovani ebbene che sappiate che queste sono cose che a me lasciano lo sconcerto, non so se lasciano lo sconcerto anche a voi. Sono cose di una gravità inaudita.

L'Amministrazione Comunale non è un patronato, non è neanche un Ente che raccomanda qualcuno. Se l'Amministrazione Comunale deve utilizzare un legale, fa un avviso pubblico, chiama i legali che offrono meglio e li presenta ai cittadini. Così si usa fare per la legalità.

Cose diverse hanno un'altra motivazione che non dovrebbe albergare in voi Consiglieri Comunali e quindi mi rivolgo a voi Consiglieri Comunali. Tra l'altro sono molto dispiaciuto, perchè ho notato, da quando c'è questa Amministrazione Comunale, signor Sindaco, che ai Consigli Comunali non partecipano gli Assessori.



Ebbene, il 90% dei provvedimenti che questo Consiglio assume, hanno sempre poi come conseguenza, perchè noi diamo gli indirizzi, l'esecuzione di questi indirizzi da parte degli Assessori.

Molto spesso ci sono delle ratifiche, anche dei provvedimenti giuntali e mi sembra una cosa strana e probabilmente non avviene da nessuna parte in nessun altro Comune, che i Consiglieri, che gli Assessori non partecipino alle riunioni, alle adunanze del Consiglio Comunale, potete non sorprendervi, ognuno ha la sua idea, io ho questa idea di Consiglio Comunale, ho questa idea e la manifesto.

Voci in aula

Consigliere Michele D'AMBROSIO [22.53.56]

Segretario, lo vuole fare lei il Presidente? Se lo vuole fare lei. Mi sta richiamando il Sindaco, io rispondo. Adesso so la motivazione di che cosa c'entra.

C'entra perchè, alla riunione di cui si è fatto cenno io non so quale Assessore fosse presente, quale parte dell'Amministrazione fosse presente, se ci fosse stato un Assessore oggi assente avrebbe avuto la possibilità di rispondere. Quindi c'entra perché ogni attività amministrativa che anche ha che fare con l'esecuzione di atti del Consiglio Comunale, a mio parere, è una mia idea, dovrebbero essere sempre coinvolti gli Assessori come avviene in ogni consesso di Consiglio Comunale.

Ciò detto ai Consiglieri Comunali e questa volta però di più all'Amministrazione, siamo a maggio, € 3.000, non sembrano tanti. Quanto poi arriverete verso dicembre vi accorgete che € 3.000 sono molto importanti perchè sarete arrivati con l'acqua alla gola e vi chiederete, forse l'anno prossimo, se abbiamo fatto bene a spendere questi soldi per entrare in un organizzazione come quelle che oggi siamo chiamati ad approvare o meno.

Ebbene, se funzionassero, avrebbe avuto una lodevole approvazione ma noi abbiamo già fatto esperienze simili nel nostro Comune, ci siamo accorti che sono molto spesso delle spese che pesano sul bilancio e che non danno il risultato giusto, risultato che noi tutti quanti speriamo che arrivi dalle organizzazioni che paghiamo. Noi paghiamo altre organizzazioni, caro Consigliere Sirressi, che dovrebbe fare questo e che fanno questo ed è il GAL, il gruppo di azione locale, che ha come fine, come scopo, come obiettivo e lo hanno fatto benissimo fino ad oggi, lo hanno fatto molto ma molto bene, quella di promuovere il territorio, promuovere le aziende agricole, promuovere la cultura e le tradizioni del posto, promuovere i prodotti locali e dare la via, la



strada alle attività imprenditoriali del settore agricolo di trasformazione, di dare quel sostegno e quell'aiuto che le aziende stesse hanno bisogno.

Andavano bene queste associazioni quando non c'era la sistematicità degli interventi pubblici, allora c'erano le organizzazioni si mettevano insieme, erano dei carrozzoni perché molto spesso stavano dietro la Coldiretti, dietro altre organizzazioni sindacali del mondo agricolo, erano dei carrozzoni e €3.000 tu, €3000 tu, €3.000 tu, diventava un carrozzone vero, dove arrivavano migliaia e migliaia di milioni di lire, oggi arrivano i soldi in euro.

Diventano carrozzoni, andate a vedere quanti soldi questi incassano ogni anno e come i bilanci di queste associazioni vengono poi alla fine redatti. Vedrete quando spendono per dipendenti e vedrete quando spendono per eventi e poi andate a vedere quali sono i risultati.

Allora io mi fido di più, Sindaco, Consiglieri, mi fido di più di Enti pubblici, dove noi siamo già appartenenti, dove noi siamo già partner. dove già paghiamo una quota di partecipazione, il GAL ma anche il Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Noi paghiamo fondi, paghiamo quote di partecipazione e devono essere queste le attività di promozione del territorio. Volete partecipare a questa associazione? Personalmente mi asterrò. Non ho nessun motivo di essere aprioristicamente contro, però vi posso anticipare che fra qualche tempo qualcuno sotto per sotto inizierà a dire: ma che cavolo siamo entrati a fare, perché un Assessore si è, come dire, invaghito o perché l'Assessore ha fatto questa proposta per fare un po' di scoppietto? Spero di sbagliare.

Io mi asterrò perché se questo può servire insieme soprattutto agli enti pubblici, non dimenticate il GAL e non dimenticate il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, quello là sopra dovete lavorare e dovete lavorare bene o dobbiamo lavorare bene, se questo serve per aiutare faremo la verifica l'anno prossimo ma la faremo la verifica, dobbiamo avere la costanza di non dimenticarci e non è la tabella città dell'olio che crea turismo.

Crea turismo se il GAL, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, il Comune inizia ad entrare in altri meccanismi la passeggiata materana, inizia ad entrare in altri meccanismi di altre associazioni senza chiedere nulla, allora si che incrementa il turismo. Di queste associazioni, scusatemi. Personalmente non mi fido tanto.

Mi asterrò, perché non sono preconcettamente contro.

PRESIDENTE [3.00.10]

Grazie Consigliere D'Ambrosio.

Prego Sindaco.



SINDACO [3.00.18]

La discussione è sicuramente molto utile, molto proficua, perchè comunque sono state, credo, espresse le diverse posizioni e le diverse opinioni.

Io voglio, però, inquadrare il tema di questa decisione, di questo intervento di adesione la città dell'olio in un ambito decisamente più ampio e più strategico della città di Santeramo.

La nostra visione dell'agroalimentare, dell'agricoltura e come sapete ho fatto una scelta precisa, che è quella di assegnare una delega precisa all'agricoltura che è una scelta che in qualche modo intende proprio cambiare passo rispetto e discontinuità, permettetemi, anche rispetto al passato, rispetto all'attenzione che la nostra Amministrazione ha deciso di prestare al mondo variegato dell'agricoltura, che comprende la zootecnia.

Santeramo non è soltanto ulivi o produzione di olio anzi, c'è latte, ne abbiamo parlato anche in questo consesso, c'è la produzione cerealicola, ci sono i produttori della trasformazione del grano e quindi c'è il pane ma attenzione, signori, qui stiamo parlando di città dell'olio. L'olio ha una valenza l'olio extravergine di oliva dei nostri territori e qui permettetemi, Consigliere Volpe, non dobbiamo neanche sminuire quello che abbiamo di positivo.

Allora il disfattismo non porta da nessuna parte. È vero che probabilmente in termini di numerosità di imprese che producono olive, quindi imprese agricole producono olive e di imprese di trasformazione non abbiamo la quantità e la densità di imprese che esistono in territori di Bitonto e di Corato. Quindi siamo nel comprensorio del terra di Bari DOP, come è noto, quindi siamo assolutamente degni di attenzione, abbiamo due imprese molto significative, una di queste, a meno che non vogliamo chiedere all'impresa di cambiare denominazione e magari dire il falso di Santeramo, si chiama il vero di Santeramo. La buttiamo? Non credo che sia da buttare.

Compete su livelli di altre imprese, sui mercati internazionali e parlo di un esempio, non voglio fare pubblicità occulta ad un'impresa, però che cosa voglio dire? Che questo è soltanto uno spunto, un'occasione, un modo per entrare in una rete, perché il concetto di network che a noi interessa in questo momento, che è un network con delle potenzialità che certamente possono essere verificate.

Io sono d'accordo con quello che dice D'Ambrosio. Noi siamo disponibili, anzi vogliamo, è nel nostro DNA quello di verificare il ritorno sull'investimento. Fa parte proprio della nostra, infatti uno dei punti che discuteremo subito dopo è proprio invece l'uscita da un network, da un altro network perchè hanno fatto una valutazione di altro tipo, sul quale poi discuteremo.

È lodevole, secondo me, l'iniziativa negli ultimi mesi di Amministrazione D'Ambrosio, dell'adesione alla città alla rete nazionale "Città che Legge", la



quale si paga una quota d'iscrizione e che probabilmente, ma a Santeramo chi legge i libri? Quante librerie ci sono?

Attenzione a non avere questa miopia o questa vista corta che va a guardare unicamente. Noi vogliamo far crescere questa città e per farla crescere non solo sul piano agroalimentare ma anche sul piano del turismo enogastronomico, sul quale credo Santeramo, ce lo dobbiamo dire, può dire la sua e la può dire ancora meglio di come lo fa attualmente.

Questa è una risorsa straordinaria che noi vogliamo semplicemente valorizzare. Allora sperimentiamo. Noi abbiamo preso le giuste informazioni, l'Assessore ha istruito questa proposta, abbiamo preso le giuste informazioni per capire come lavora questo network che, ripeto e ribadisco quello che ha precisato l'Assessore, non ha nulla a che fare con le vie del, che erano, le strade del, che erano iniziative ahimè fallimentari, te lo dico perché mi sono confrontato con i consessi della via del vino.

Purtroppo in Italia non funziona, magari in Francia hanno un altro meccanismo di funzionamento, da noi non funziona e, attenzione, perché è sussidiaria questa azione di adesione a questo network rispetto, cioè non esclude l'azione sinergica rispetto ai GAL, rispetto ai quali noi partecipiamo al GAL Terre di Murgia, ci mancherebbe, che comunque mette a disposizione anche le risorse finanziarie per fare delle azioni promozioni ma è complementare, anche rispetto a quello che è Parco Nazionale dell'Alta Murgia, nel quale, sapete, sono componente, come lo eri tu, nel Consiglio direttivo.

Certo che vogliamo potenziare il valore di queste peculiarità del nostro territorio, proprio puntando su un prodotto agroalimentare che non è probabilmente quello quantitativamente più presente nel nostro territorio ma la vocazione agricola delle nostre terre può, noi vogliamo che possa essere anche ridiretta.

È un messaggio che noi vogliamo anche dare sia agli agricoltori e sia intercettando percorsi enogastronomici virtuosi che oggi la fanno da padrone, perché sappiamo che le condizioni rispetto anche ad alcuni anni fa sono cambiate rispetto alle tendenze. Allora, cammino materano ben venga. Adesso mentre ho risposto ad una telefonata dell'Assessore Capone, giovedì ci sarà un incontro di presentazione con il governatore Emiliano rispetto ad un azione della Regione sulla Murgia abbraccia Matera e sulla valorizzazione delle Gravine, con un finanziamento due milioni e mezzo. Quindi sono ulteriori risorse che vogliamo mettere a disposizione del territorio. È questo che a noi preme ma ci mancherebbe. Noi vogliamo il bene di questa città. Noi vogliamo far crescere anche le imprese e farle spingere verso anche forme. Questo è un passaggio importante, mi permette l'Assessore magari di evidenziarlo perché non è stato forse adeguatamente evidenziato.



Noi vogliamo spingere all'aggregazione anche le microimprese che esistono nel nostro territorio e che spesso da sole non vanno da nessuna parte perché non sono in grado di competere in un contesto competitivo così fortemente globalizzato o comunque la quale se la fanno da padrone le imprese più significative, se parliamo dell'olio extravergine d'oliva e guardiamo ad Andria, Corato, Bitonto, lì c'è una concentrazione di imprese anche e di organizzazione di produttori che sicuramente hanno una forza, da noi e questo sinceramente si è perso nel tempo. Vogliamo recuperarlo.

L'adesione a questo network ha queste finalità di tipo strategico. Non siamo oggi nelle condizioni di poter dire aprioristicamente: no, ma questo sarà un'esperienza fallimentare. Noi ci stiamo scommettendo, come politicamente corretto che sia, delle risorse, così come facciamo su altri fronti, come è stato fatto in passato su altri fronti ma vogliamo crederci, stiamo scommettendo. È una piccola scommessa che sarà sottoposta a verifica ma saremo i primi noi a verificare a distanza, permetteteci, a distanza di un tempo ragionevole per vedere i primi benefici, a distanza di un certo tempo che ci mette in una condizione poi di dire: ok, vale la pena di proseguire in questa esperienza oppure ne veniamo fuori e oggi, ripeto, con il provvedimento che analizzeremo subito dopo, anche lì prenderemo una decisione, anche quella frutto di una consapevole scelta politica.

PRESIDENTE [3.08.51]

Grazie Sindaco.

Un attimo Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO [3.08.59]

Scusa Michele, non ritiene di dover rispondere alla mia interrogazione o gliela devo fare per iscritto? Relativamente all'incontro fatto per il consorzio di bonifica. Lo faccio per iscritto?

PRESIDENTE [3.09.17]

Grazie.

Prego Consigliere Digregorio.

Consigliere Michele DIGREGORIO [3.09.17]

Sindaco, l'intervento appassionato, brillante, così come quello del collega Sirressi e dello stesso Assessore.



Il vero problema non è quello se l'adesione a questo consorzio, associazione è cosa diversa dalle vie dell'olio, delle vie del vino, parliamo di due momento storici diversi.

Il vero problema è che quando manca una vera programmazione, cioè noi avremmo capito, almeno per quanto mi riguarda, che l'Amministrazione Comunale, l'Assessore, nel suo insieme, portasse in Consiglio Comunale una programmazione più strategica.

Dopodiché la partecipazione ad iniziative di questo tipo ci può stare, ci mancherebbe altro, giustamente, come diceva il Consigliere D'Ambrosio, va verificato l'opportunità di continuare a starci. Quando non c'è un piano complessivo di una visione di insieme, strategica per la città, dal punto di vista del turismo rurale, turismo in sé o degli interventi di varia natura dal punto di vista commerciale, artigianale o di valorizzazione o di sostegno delle attività, si ha la sensazione che la partecipazione ha ben altre finalità. Quella soltanto di una vetrina, cioè, che abbiamo partecipato a questa associazione, poi magari potrebbe starci, siccome esiste, come diceva l'Assessore, una delegazione anche regionale, che qualcuno magari venga anche inserito nella struttura di questa delegazione regionale, magari si mette la cosiddetta coccarda e dice: *“sono componente della delegazione regionale delle vie dell'olio, città dell'olio”*.

Si ha questa sensazione, Sindaco, poi magari saremo smentiti, sicuramente verificheremo che nessuno dei Consiglieri Comunali, degli Assessori di Santeramo farà parte di questa delegazione regionale, sicuramente lo verificheremo, sono certo di questo, perché tu mi sussurravi nell'orecchio prima che ci sarà, no io sono certo che non ci sarà, perché la sensazione questa è. È vero che i GAL hai detto che non si sa che non ci sono non ci sarà perché la sensazione stai È vero che sono altra cosa Sindaco ma nessuno impedisce l'utilizzo dello strumento dei GAL anche in questo senso e non sempre la presenza, la partecipazione all'interno di un organismo che gli vada ad ticchettare che Santeramo fa parte delle città dell'olio, sicuramente è un fatto positivo, ci mancherebbe altro, però poi succede quello che dice il collega Giovanni Volpe, viene la persona sul territorio e onestamente da questo punto di vista non abbiamo delle potenzialità.

È una piccola nicchia quelle che abbiamo. Una piccola nicchia che è difficile immaginare che possa ingrandirsi, possa diventare più importante. Se uno ci dice: ma anche quella piccola nicchia noi vogliamo sostenerla e renderla sempre più stabilmente presente sul territorio, ci mancherebbe altro, ci sta pure, ci può stare, però vogliamo essere coinvolti come Consigliere Comunale in un discorso più ampio.

Cioè, non il discorso fine a se stesso, oggi l'associazione le città dell'olio, domani l'associazione Pinco Pallino, senza avere, almeno per quanto ci riguarda, può anche darsi che l'Amministrazione ce l'abbia questa visione



strategica per la città e allora io dico: perché non ci coinvolgete, rendeteci edotti anche a noi e quindi poter cambiare anche le nostre stesse posizioni in Consiglio Comunale.

Certo è, che poi succede, come diceva il collega Larato, che quando poi avvengono quelle cose onestamente questo ci lascia molto perplessi. Se poi, invece, l'Amministrazione di Santeramo, la Giunta Comunale vuol dare il gratuito patrocinio a tutti i cittadini di Santeramo, o meglio, alle imprese agricole di Santeramo per essere difese contro un obbrobrio che quello della tassa dei consorzi di bonifica, noi siamo felici ma deve essere un provvedimento di gratuito patrocinio che l'Amministrazione fa nei confronti di tutti e ovviamente andando ad individuare con un avviso pubblico un legale da mettere a disposizione.

PRESIDENTE [3.14.15]

Grazie Consigliere Digregorio.

Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO [3.14.17]

Perché io sto girando sul sito di città dell'olio e non trovo il bilancio di questa associazione. Questo non depone molto bene. Se l'Assessore lo ha sottocchio, se ha visto come è formata questa organizzazione, quanti sono i dipendenti, come spende i soldi, ci farà una cosa gradita capire con chi abbiamo a che fare, cosa fanno, quanti soldi hanno speso, dove.

PRESIDENTE [3.15.01]

Grazie Consigliere D'Ambrosio.

Dichiarazione di voto? Prego Consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni VOLPE [3.15.51]

Non c'è risposta, vuol dire che la risposta non la fanno. Io devo dare atto, come sempre, della grande abilità del Sindaco nell'espone le proprie ragioni ma su questo non possiamo avere dubbi, è un esperto in comunicazione, insegna questo e quindi dobbiamo sottostare a questa sua abilità.

Però quando si spendono dei soldi pubblici anche se sono pochi, ci deve essere una progettualità, ci deve essere uno scopo, ci deve essere un fine, ci deve essere anche un progetto di fattibilità perché io devo spendere questi soldi e quando l'Assessore che ha istruito la pratica portata in Consiglio per la



delibera, non so quante sono le superficie coltivate ad oliveto, non sa qual è la produzione a Santeramo di oggi, non sa questa associazione che cosa ha in bilancio, non sa che cosa sono i dipendenti, non sa niente, soltanto dire: vabbè però noi mettiamo il simbolo a Santeramo all'entrata che Santeramo è la città dell'olio, poi andiamo a verificare come già detto, che alberi non c'è ne sono, tranne qualche piccola superficie coltivata, l'utilità di questa partecipazione a questa associazione, è zero, ce lo dobbiamo, ve ne dovete rendere conto né può essere una giustificazione quello che ha detto il Sindaco: ma noi a Santeramo abbiamo una grande impresa che commercia in olio, il "vero di Santeramo".

Sì, lo sappiamo ma forse è l'unica che abbiamo a Santeramo e certamente questa impresa non ha bisogno per promuovere il proprio prodotto della Città del Sole e non è lo scopo che si prefigura questa Amministrazione nell'adesione alla città dell'olio, perché sono tutt'altri i fini ma quei fini che si è posto in essere l'Assessore non sono queste le modalità da perseguire. Glielo abbiamo riferito prima, gliel'ho detto nel mio precedente intervento, se volete promuovere sul territorio di prodotti santermani, se volete promuovere sul territorio le attività santermane sono altri gli strumenti e sono strumenti a costo zero. C'è solo bisogno dell'impegno da parte vostra di approvare dei Regolamenti.

Se vogliamo promuovere le nicchie su Santeramo, dobbiamo approvare un Regolamento DECO. Regolamento DECO che è depositato in questo Comune e dorme. È depositato su iniziativa di Forza Italia. Andatevelo a rivedere. Se non vi piace andatelo a correggerlo ma portatelo in Consiglio Comunale, non costa niente. Costa solo il vostro impegno e la volontà veramente di promuovere prodotti santermani sul territorio e anche fuori.

Se volete approvare le aziende, le piccole aziende di Santeramo, c'è anche il Regolamento che dorme, perché dorme a distanza di quasi un anno di questa Amministrazione e nonostante fosse già redatto per intero, ad oggi, a parte il proclama sempre sui social, non c'è assolutamente niente.

Questa è l'Amministrazione Cinque Stelle, questa è la promozione del territorio, metterci un falso simbolo "città dell'olio", dove alberi di ulivo non ce ne sono, spendendo soldi dei cittadini.

Non ha importanza se sono €100.000 o €2.000, sono sempre soldi dei cittadini. Per cui il mio voto sarà negativo.

PRESIDENTE [3.19.55]

Grazie Consigliere Volpe.

Prego Consigliere Sirressi.



Consigliere SIRRESSI [3.20.00]

Grazie Presidente. Al Consigliere Volpe non va mai bene niente. Abbiamo differenti visioni di turismo. Voi avete delle visioni di turismo abbastanza limitato, noi cerchiamo di guardare le cose a 360 gradi.

Il nostro obiettivo è quello di valorizzare al meglio tutte le potenzialità che Santeramo ha, ripeto, che non sono state mai del tutto prese in considerazione. Quindi tutto quello che risulta idoneo, tutte le opportunità che verranno, questo è un esempio, ce ne potranno essere altre, tutto quello che verrà, che serve ad incrementare, migliorare la qualità, a migliorare la competitività, la produttività del nostro paese ben vengano.

Poi, il Regolamento DECO non è assolutamente alternativo all'associazione delle città dell'olio ma è complementare. Loro trattano olio di alta qualità e aiutano i produttori verso la certificazione DOP e IGP. Quindi cerchiamo di evitare ogni volta di strumentalizzare qualsiasi cosa.

Detto ciò, ovviamente il nostro voto sarà favorevole, perché così come riceviamo degli input, dei feedback da parte dei cittadini, noi diamo degli input. Ci deve essere questo scambio continuo, l'Amministrazione che dà degli input e riceve anche dei feedback e viceversa. Quindi il nostro voto sarà favorevole.

Ciò non toglie, attenzione, che se tra 1 anno, 2 anni, 3 anni, la cosa non dovesse dare i risultati sperati, poi saremo ovviamente, ci tireremo indietro.

PRESIDENTE [3.22.37]

Grazie Consigliere Sirressi.

Prego Consigliere Digregorio.

Consigliere Michele DIGREGORIO [3.22.43]

Io credo che c'è un po' di confusione. Negli interventi soprattutto del collega Sirressi ma anche del Sindaco è stato sottolineato con abbastanza, in modo abbastanza deciso la funzione più turistica di questa partecipazione, che invece è di natura prettamente economica da un punto di vista produttivo.

Così, stuzzicato dal collega D'Ambrosio sono andato a leggermi, non il bilancio, che non ci sta, ovviamente le associazioni senza scopo di lucro non hanno obbligo di pubblicazione del bilancio, però siccome questa associazione nasce fondamentalmente con la partecipazione delle camera di commercio e dei GAL, quindi sono due Enti pubblici.

Da un punto di vista di trasparenza dovrebbe pubblicare i dati anche del bilancio della propria attività ma al di là di questo, se andiamo a leggere la carta dei fondamenti della città dell'olio, che dovrebbero essere praticamente i



capisaldi di questa motivazione, perché è nata questa associazione che si propone, di turismo non se ne parla proprio.

Tra le cose che intende valorizzare, intende sostenere, presumo che intendi anche utilizzare le risorse, sono praticamente programma la diffusione dell'olivo e la produzione dell'olio in stretto rapporto alle dinamiche del mercato. Questo con il turismo cosa c'entra onestamente non lo so.

Questi sono i fondamenti, poi se li hanno cambiati, li hanno cambiati. Io mi leggo quello che è il reso pubblico. Credo che l'obiettivo principale, vorrei essere smentito in questo, non è quello di organizzare a Santeramo un convegno per magari dare un contributo ai cittadini per l'educazione alimentare anche da un punto di vista dell'olio, poi magari ci diranno che bisogna usarne pochissimo olio altrimenti poi ci sono altri problemi di altra natura ma al di là di questa battuta, credo ma vorrei essere smentiti in questo, che l'obiettivo ultimo sia quello che qualcuno si metterà la sua coccardina: sono componente del direttivo della Regione Puglia delle città dell'olio.

Lo verificheremo se sarà così oppure no. Il mio voto sarà contrario.

PRESIDENTE [3.26.20]

Grazie Consigliere Digregorio.

Prego Consigliere Nuzzi.

Consigliere NUZZI [3.26.24]

Io direi una cosa, se vogliamo fare la sperimentazione per un anno è possibile anche farla e aderire a questa sperimentazione. Una cosa però che chiedo, ammesso che ci diano l'autorizzazione a mettere la targhetta all'ingresso del paese "città dell'olio", evitiamo di metterla perché faremo ridere i cassanesi, sannicandresi, i bitontini e così via, perché noi tutto possiamo essere fuorché città dell'olio.

Se dobbiamo utilizzare questa sigla per ottenere dei benefici o turistici o di produzione, beh facciamola ma evitiamo di mettere la targa. Grazie.

PRESIDENTE [3.27.15]

Dichiarazione di voto Consigliere Nuzzi? Grazie Consigliere Nuzzi.

Prego Consigliere D'Ambrosio.



Consigliere Michele D'AMBROSIO [3.27.20]

Naturalmente dichiarazione di voto, chiedo ancora insistentemente all'Assessore se ha dei feedback di questa associazione sulle iniziative realizzate, quali sono, se ha sentito altri colleghi di Comuni a noi vicini, se ci sono stati dei benefici e quali sono stati i benefici, soprattutto come sono stati spesi i soldi che ha ottenuto.

PRESIDENTE [3.27.52]

Scusa, dichiarazione di voto?

Consigliere Michele D'AMBROSIO [3.27.56]

L'ho detto, è propedeutica alla risposta che avrò dall'Assessore. La mia idea è dell'astensione, allora risponderà alla mia coscienza.

Ripeto, sono per l'astensione, perchè quando si fanno delle iniziative che possono dare dei benefici indotti al nostro Comune, sono d'accordo ma presentati in una maniera così scialba non mi piace.

PRESIDENTE [3.28.28]

Grazie Consigliere D'Ambrosio.

Votazione. Voto favorevole?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 3 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE [3.28.50]

Contrari 3, Digregorio; Volpe; Larato; 2 astenuti: Nuzzi, D'Ambrosio.

Immediata esecutività, voto favorevole?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 3 all'ordine del giorno in trattazione.



PRESIDENTE [3.29.13]

Favorevoli 11, contrari 3: Digregorio; Volpe; Larato, astenuti 2: Nuzzi, D'Ambrosio.

Passiamo al punto successivo.



Punto nr 4 all'ordine del giorno:

Recesso dalla convenzione di adesione al consorzio teatro pubblico pugliese.

PRESIDENTE [3.29.47]

Relaziona il Sindaco.

SINDACO [3.29.49]

L'ho preannunciata nel mio intervento precedente, abbiamo fatto una serie di valutazioni che ovviamente io chiarisco i termini del problema a tutti i Consiglieri qualora non abbiano avuto la possibilità di approfondire il tema.

Abbiamo dibattuto parecchio nel gruppo di maggioranza rispetto a questo tema perché ci siamo trovati, giustamente, di fronte alla necessità di prendere una decisione che ci permetta entro la scadenza prevista dallo Statuto del teatro pubblico pugliese a dirimere il fatto che dovessimo o no pagare la quota di adesione a questo network.

Posto un fatto importante, l'adesione al network teatro pubblico pugliese che come sapete è un'agenzia della Regione Puglia che gestisce sostanzialmente le stagioni teatrali dei teatri e dei Comuni aderenti e in ultimo più recentemente gli è stata affidata anche un compito un po' più ampio rispetto alla diffusione della cultura e di quant'altro.

Ora, il teatro pubblico pugliese e quindi un consorzio, un consorzio regionale, che oltre a richiedere, il Comune di Santeramo in Colle paga qualcosa come circa €5.000 all'anno, Però ovviamente la partecipazione in sé al consorzio non prevede soltanto il pagamento di questa quota, perché la quota è di fatto una quota che poi viene utilizzata a valere su spettacoli, Loro presentano prima dell'inizio della stagione, con tempi ampiamente pregressi, un catalogo con un listino prezzi delle compagnie teatrali nazionali, locali di qualsiasi genere e propongono dei prezzi, che a fronte dei quali i Comuni, così come è accaduto in passato, effettuano la scelta.

Ora, come voi ben sapete e diciamo il Comune di Santeramo in Colle non ha un proprio teatro comunale, non c'è un teatro pubblico, si è sempre utilizzato per questa attività peraltro un teatro privato quello noto come Teatro dei Salesiani e in qualche modo bisognava anche per vedere i costi per il fitto/noleggio della sala, che più o meno si aggirava intorno ad €500, € 600 a serata.



Quindi, ad €5.000 sostanzialmente vanno sistematicamente aggiunti per la previsione di possibili spettacoli, i costi connessi all'utilizzo di quelle determinate compagnie per erogare gli spettacoli.

Spettacoli che ovviamente non sono poi "venduti" in forma gratuita ma naturalmente a fronte di un pagamento del costo di un biglietto, questo è noto. Quindi a questo si aggiunge ovviamente un carico per chi ha voglia, per chi ama il teatro, per chi ha voglia di frequentare quegli spettacoli si aggiunge questo ulteriore costo per i cittadini.

La faccio breve, sostanzialmente il Comune di Santeramo in Colle è una scelta, io non biasimo di per sé, perché è una scelta precisa che hanno fatto, grossomodo, sto per dare un po' contezza complessiva, ha speso, questo da delibere presente in albo pretorio, più o meno fra € 30 € 39.000 all'anno per la gestione di spettacoli e la copertura dei costi, perché poi il problema che si pone è legato al fatto che nel momento in cui la sala non è piena, quindi la bigliettazione non è completa dal punto di vista del pagamento da parte del pubblico, ovviamente questo va in qualche maniera bilanciato da parte del Comune.

Quindi complessivamente, per farla breve, tra i 30 ed €40000 è stato un po' la cifra che in questi anni è stata stanziata e utilizzata effettivamente per il teatro pubblico pugliese, che in qualche modo è vero che offre in via preferenziale un catalogo di spettacoli anche se vogliamo vario, interessante ma vincola comunque i Comuni che decidono di aderire al "pagamento" esclusivo di quel tipo di rappresentazioni.

Noi ci siamo interrogati su questo, il gruppo di maggioranza ha fatto una riflessione accurata nelle scorse settimane e quindi siamo addivenuti ad una proposta di uscita da questo network perché riteniamo anche in questo, non è un'uscita polemica o necessariamente critica in senso negativo con le scelte del passato, è una scelta sicuramente in discontinuità, legata al fatto che vogliamo, perché i tempi sono quelli che sono, le risorse sono molto limitate in particolare, quello che poi nei bilanci previsionali noi abbiamo la possibilità di stanziare sono molto limitate, vogliamo utilizzare le risorse liberandole da questo tipo di iniziative, per magari favorire la diffusione della cultura ma anche degli spettacoli teatrali, perché no, con altre modalità.

Questo è un po' la razzia alla base della decisione di uscita dal network del teatro pubblico pugliese.

PRESIDENTE [3.36.01]

Grazie Sindaco. Apro la discussione.

Prego Consigliere D'Ambrosio.



Consigliere Michele D'AMBROSIO [3.36.06]

Come dire, la cultura non dà il pane, è proprio così. Infatti spesso quando le Amministrazioni fanno una scelta del genere, fanno una scelta che a mio parere è negativa dal punto di vista della diffusione della cultura e soprattutto della diffusione della cultura nella periferia, perché noi siamo la periferia dei grandi movimenti culturali.

Noi non abbiamo il teatro Petruzzelli o il teatro Mercadante di Altamura o Gioia del Colle. Andate a vedere nel bilancio comunale di Gioia del Colle, di Altamura e vedrete quanti soldi questi Comuni spendono per la cultura. Quanto è il carico sul bilancio di quella che è una proposta che si fa ai cittadini che altrimenti non avrebbero possibilità di accedere a spettacoli di livello che vanno in periferia a costi molto ma molto ridotti.

Noi abbiamo avuto degli spettacoli pregevoli a Santeramo. Non vi sto a dire i tantissimi artisti che sono venuti nella nostra città che mai ci saremmo sognati di poter ospitare. Abbiamo avuto Gino Paoli, abbiamo avuto Rocco Papaleo, abbiamo avuto la Pandolfi, grossi grandi nomi che hanno portato spettacolo di alta qualità a Santeramo, alla periferia, in un Comune di 27.000 abitanti.

Poi c'è un altro aspetto, non so se i Consiglieri lo sanno, che il teatro pubblico pugliese non fa soltanto lo spettacolo per il grande pubblico, cioè per la città che la sede va a teatro ma lo fa per le scuole, per i ragazzi.

La mattina i bambini o i ragazzi vanno a vedere, a seguire spettacoli di alto profilo.-

Ho fatto questa premessa ma non sarei sincero fino in se non dicessi come la penso fino in fondo. Anche io ho avuto in passato dei grossi punti interrogativi se continuare o meno ad avere con il teatro pubblico pugliese questo rapporto. Anche io ho avuto questo, perché il vero problema è lo sbigliettamento, il ripiano della spesa dello sbigliettamento. Non solo € 5000 di adesione e pensate gli spettacoli, 5 spettacoli per i ragazzi costano intorno ad € 1.700, € 1.800, una sciocchezza però i ragazzi hanno uno spettacolo di alto profilo.

I ragazzi che pagano, €3,50 una famiglia per un ragazzo, per uno spettacolo teatrale di livello, penso che non sia neanche da dirlo in Consiglio Comunale. Consigliere Caggiano, penso che per uno spettacolo del genere € 3,50 penso che non sia neanche da dirlo in Consiglio Comunale, per avere 5 spettacoli di libello.

Il problema invece è per l'altro, cioè per quegli spettacoli che hanno un livello alto dei costi, con lo sbigliettamento che purtroppo molto spesso chiama l'Amministrazione al ripiano.

È vero, è un problema. Più volte personalmente ho parlato con il direttore generale del teatro pubblico pugliese e con il Presidente, il prof. Grassi, se non erro, che tra l'altro si è dimesso da qualche giorno, perché poveretto ha svolto la funzione di Presidente per tantissimi anni, portando degli obiettivi



eccezionali al mondo della cultura pugliese, eccezionali, si è dimesso sapete perchè? Perchè non aveva neanche l'indennità. Lo ha fatto livello gratuitamente, perché è un uomo che si crede nella cultura e ad un certo punto della sua vita il professore ha detto basta, non ne voglio sapere più, adesso le stanno proponendo di portare avanti il discorso dei teatri tipo il Petruzzelli.

Quindi anche io ho sentito queste persone chiedendo: scusate, solo direttamente voi ci dovete affrancare almeno per un certo numero di anni; voi ci dovete dire quanto costa una rappresentazione tanto vi dobbiamo dare. Sul rischio dello sbigliettamento non deve essere a carico del Comune ma deve essere a carico del teatro pubblico pugliese, perché se non vengono le persone al Teatro, perchè se lo deve piangere il Comune? Noi già vi paghiamo lo spettacolo, allora, quattro spettacoli costano € 8.000? € 8.000 vi dobbiamo dare, né un centesimo in più né un centesimo in meno.

Se poi lo spettacolo viene a costare totalmente €15.000, se i biglietti li vendete, bene, mi noi sempre €8.000 vi dobbiamo dare. Cioè, una quota fissa avevo chiesto ai responsabili, una quota fissa per gli spettacoli.

Ebbene, la risposta era sì ma ebbero dei problemi perchè si creava un precedente. Se l'avesse fatto Santeramo l'avesse chiesto Taranto, l'avrebbero chiesto altri Comuni. Quindi, ciò che per il teatro pubblico pugliese era un rischio in meno, diventava un rischio in più.

Allora adesso c'è da decidere, decidere, visto che non avete seguito la strada di chiedere la quota fissa, decidere se rimanere o uscire. Io sono per rimanere. Tutto sommato, pur riconoscendo il peso, il carico, pur facendo mie le vostre preoccupazioni di ordine economico, beh sulla cultura si deve investire e l'investimento sulla cultura è un investimento immateriale, non è un investimento che ti dà un prodotto finito. Non è che alla fine hai il divano, hai le coscienze.

Hai formato le coscienze delle persone, hai formato dei ragazzi, dei bambini, ai valori, ai contenuti valoriali dalla nostra cultura italiana e quanto costa questo? Quello che costa.

È evidente, non andremo più sui grossi nomi, l'Amministrazione Comunale presieduta dall'attuale Sindaco non li può sopportare. È una scelta legittima. Non andrà più l'Amministrazione sui grossi nomi, andrà sui nomi di minore importanza ma intanto comunque darà da mangiare pure ai salesiani. Attenzione, noi abbiamo un teatro e grazie a Dio che ce l'abbiamo e abbiamo il dovere di sostenerlo come è possibile, abbiamo il dovere, non perché sono i salesiani ma forse l'associazione Santeramo in cammino o forse come cavolo lo volete chiamare, è un luogo, è un santuario di cultura.

Quindi dobbiamo sostenerlo, è una parentesi questo dei salesiani, perché in questo caso la cultura da pane, da pane alle persone che lavorano presso quel



teatro ma ricordiamoci che l'investimento sulla cultura è un investimento sulle coscienze., in questo caso dei ragazzi ma anche delle persone più adulte. Quindi io vi invito a non prendere questa decisione definitiva con il teatro pubblico pugliese, di dare un'altra chance con livelli inferiori di spettacolo ma, attenzione, quando si parla di livello inferiore di spettacolo non significa che è un livello culturale inferiore.

No, significa invece di venire Gino Paoli, invece di venire il grande nome nazionale ti viene un nome che magari non è tanto eclatante ma che comunque porta con sé valori, porta con sé cultura, di cui noi abbiamo il dovere di investire.

PRESIDENTE [3.46.47]

Grazie Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO [3.46.50]

Chiedo scusa ma per ragioni professionali, nella mia vita di Consigliere Comunale (...).

PRESIDENTE [3.47.12]

Grazie Consigliere D'Ambrosio.

Prego Consigliere Caggiano.

Consigliere CAGGIANO [3.47.36]

Buonasera a tutti. Grazie per la parola Presidente.

Io volevo innanzitutto rispondere prima che se ne va il Consigliere D'Ambrosio, che quest'anno abbiamo già fatto una rassegna teatrale con il teatro pubblico pugliese, proprio per contenere i costi abbiamo ripiegato su degli spettacoli che costassero pochino per l'Amministrazione, infatti con un solo impegno di €5.000 siamo riusciti a riequilibrare e riassorbire quella quota.

Detto questo, a noi sembra leggermente fuori da ogni prospettiva commerciale dover investire €5.139 per l'adesione e poi non utilizzare appieno quello che permette il teatro pubblico pugliese con le proposte, sto leggendo quelle del 2017/2018 che sono protocollate, che effettivamente apro a caso, da la possibilità di avere delle convenzioni con delle grosse proposte, però la media della cifra intorno ad €10.000.

Io sfoglio a caso, mediamente sono così: € 10.000, € 8.000, € 9.000, € 11.000, questa è la media delle spese. Se io ho la possibilità di poter usufruire



di dette percentuali, di detti sconti, è ovvio che io miro al massimo, però qual è il problema? Il nostro teatro, che è bellissimo, condivido con lei, però ha solo 200 posti a sedere, quindi per poter ripianare i costi, per poter rientrare o si mette un prezzo altissimo del biglietto, come è stato fatto probabilmente in passato, con alcune delibere che poi voglio leggere a memoria di tutti, dove poi il teatro andava deserto oppure bisogna effettivamente mettere un prezzo popolare e il Comune deve ripianare.

Perché €5.139 effettivamente sono da recuperare in parte percentuale sullo spettacolo. Questo è il grosso problema di questa convenzione, che non si può cambiare. Noi ci siamo confrontati, abbiamo convocato il Presidente qua in loco, quindi è bello quello che lei ha detto, di fare quella cosa fissa ma non si può fare. È bello dirlo e poi andare via.

Non si può fare perché va fatto in Consiglio Comunale cambiando la convenzione che è uguale per tutti i Comuni. Non è che Santeramo va dal Presidente consorzio del teatro pubblico pugliese e dice: io pago la quota fissa e poi me ne vado. Lo dico e me ne vado. È bello così.

Quindi bisognerebbe cambiare il tipo di convenzione e per tutti i Comuni. Quindi restare un altro anno, dove siamo obbligati a fare la prossima rassegna teatrale, con l'uscita di quest'anno riusciamo per la prossima rassegna, quella 2018/2019, quella 2017/2018 siamo obbligati, con questa convenzione, a farla ugualmente.

Abbiamo fatto quella dell'anno scorso, adesso faremo quella 2017/2018, con questa uscita usciremo e non faremo quella del 2018/19. A memoria di tutti è peccato che è andato via il Consigliere, e volevo dire che giustamente, io dico giustamente, per poter usufruire appieno e per sfruttare appieno quella convenzione, negli anni passati, leggo la delibera della Giunta Comunale del 2016, per la rassegna teatrale 2015/2016, era stato preventivato e all'epoca nella Giunta Comunale avevano la fortuna anche di avere il direttore teatrale, direttore artistico del teatro Sportelli, quindi devono anche questa doppia figurati, poteva colpire nel segno quando si andavano a scegliere, sia mettere i prezzi per i biglietti e anche nella scelta perché potevano farlo riempire. Conosceva benissimo il teatro.

Cosa hanno fatto? Hanno fatto una scelta con 5 manifestazioni teatrali, solo 5 e poi gli spettacoli dei bambini che sono inclusi a parte, quei €1.600 sono comunque regalati dal consorzio teatro pubblico pugliese, hanno deciso di spendere €32.500 mettendo un prezzo del biglietto molto alto, perché così all'inizio sembrava poco la parte di ripiano, €32.500 più €6.500 per il saltimbanco, quindi hanno fatto una delibera di €40.000 quasi per la rassegna teatrale del 2015/2016.

Però purtroppo (...).



Voci in aula

Consigliere CAGGIANO [3.52.12]

Il problema, penso che non ci fosse Gino Paoli, perchè è andato deserto. Quindi, nella delibera di ripiano c'è scritto, cito: *“c'è stato un andamento negativo degli incassi generati dai (-.) dei titoli, rispetto ai valori preventivati, quindi c'è stato un ripiano di altri € 7.500”*.

Io non faccio il ragioniere, magari se mi vuole dare una mano, io mi sono appuntato 2015/2016 € 5.139 di adesione, più € 32.500, più € 6.500 più € 7.500, io la somma non che non la voglio fare perchè non la voglio fare perchè mi vergogno, quindi abbiamo speso questi soldi. Noi cosa intendiamo fare? Magari spendere in questo momento di restrizione economiche, un quarto, come abbiamo fatto quest'anno, solo €10.000, però in maniera locale, facendo lavorare lo stesso con le compagnie locali.

Poi, ripeto, siccome l'abbiamo fatto noi quest'anno la rassegna teatrale, abbiamo visto che gli spettacoli, quelli per i bambini, alla fine li fanno anche delle compagnie che collaborano attivamente, lavorano, però prendendo solo una piccola parte percentuale di quello che da il teatro pubblico pugliese, perchè alla fine molti soldi vanno al teatro pubblico pugliese, poi fanno questa attività anche con le nostre risorse locali che guadagnano una miseria e quindi gli spettacoli dei bambini sono stati fatti anche dalle risorse territoriali, però indirettamente tramite il teatro pubblico pugliese e quindi hanno guadagnato poco.

Questi sono quelli di alto livello che citavate voi per i bambini. Quindi noi intendiamo fare magari la stessa cosa, però collaborando e lavorando attivamente con le risorse del territorio, sempre nel (...). Ci siamo fatti due conti, abbiamo chiesto un po' alle compagnie teatrali locali e probabilmente con € 10.000 si fanno lo stesso gli spettacoli teatrali dei bambini, si fanno anche più rassegne teatrali serali, facendo lavorare le belle compagnie teatrali santermani che ci sono sul territorio.

Quindi questa è la nostra indicazione, questo è il motivo per il quale Noi vorremmo uscire dal teatro pubblico pugliese. Grazie.

PRESIDENTE [3.54.35]

Grazie Consigliere Caggiano.

Prego Consigliere Larato.



Consigliere Camillo Nicola Giulio LARATO [3.54.40]

Queste sono giustamente delle valutazioni che ciascuna maggioranza politica fa. Voi ritenete di fare un discorso di questa natura, ritenendo e dando atto di un risparmio medio di € 40.000 l'anno, cercando, puntando su delle realtà culturali locali.

È la vostra scelta, fatelo, vedremo i risultati ma che l'attività fatta nel corso degli anni con il teatro pubblico pugliese abbia di fatto consentito che Santeramo in qualche modo entrasse in un circuito culturale con l'intervento e la presenza sul territorio di realtà artistiche di assoluto rilievo, questo è un dato incontrovertibile.

Così come è un dato incontrovertibile che per la popolazione locale, per l'utenza locale anche chi magari non può permettersi degli spostamenti verso Bari o altre realtà limitrofe per assistere a spettacoli culturali, l'uscita dal teatro pubblico pugliese comporterà una diminutio a livello qualitativo, perché magari sono bravissima nei locali però non si possono certamente paragonare a nomi di assoluto rilievo nazionale che sono venuti a Santeramo a fare delle iniziative che da sole probabilmente ripagherebbero non dico tutto ma una parte dei finanziamenti, dei fondi destinati a quel tipo di attività.

Poi ovviamente il tempo è galantuomo, si vedrà. Si vedrà l'esito e si vedrà un po' anche i risultati. È ovvio che poi ci sono delle valutazioni diverse che magari possono portare a valutazioni di questo tipo. Ognuno fa le sue, voi fate le vostre.

Noi riteniamo che bisogna puntare, avendone la possibilità e negoziando ad un offerta alta, non perché quella locale si abbassa ma magari puntare ad avere pochi spettacoli ma di alta qualità, voi ritenete che magari fanno un discorso diffuso al risparmio per in qualche modo tenere aperta la struttura.

Io credo che questo non sia una idea corretta però, ripeto, vedremo i risultati che verranno fuori. Una cosa è certa, con questa scelta si esce comunque da un circuito culturale di altissimo profilo.

Certe volte, anzi quasi sempre nelle strutture culturali non sono mai generatrici di profitti e di utilità e di utili per le Amministrazioni che contribuiscono solitamente in perdita. Cioè se il Petruzzelli dovesse vivere solo esclusivamente dai biglietti staccati dagli sponsor, non penso che potrebbe fare gli spettacoli che fa, il teatro di Lecce idem, il teatro a Foggia la stessa cosa.

Tutti i teatri bene o male o la stessa Scala, tutti i teatri bene o male vivono dai contributi, chiamiamoli così, nascosti, camuffati da convenzioni di questo tipo, che le Amministrazioni locali e non solo, fanno carico per consentire un offerta culturale che è il cibo del cervello e che è anche estremamente utile per la crescita e lo sviluppo culturale di una realtà.

Non sempre bisogna ragionare con termini squisitamente economici. Io quello che dico è che magari si può, onestamente si poteva pensare di fare un



operazione diversa, cioè, di rimanere nel teatro pubblico pugliese, se fosse stato possibile e magari cercare di fare un discorso di maggiore approfondimento della convenzione, per consentire di tenere qualche spettacoli altro livello.

Quella delibera, io lo dico perchè ero all'opposizione, l'abbiamo contrastata. Su quella delibera, io voglio essere chiaro, su quella delibera in particolare noi abbiamo fatto una battaglia sul fatto che invece l'Amministrazione, non voglio fare di un caso singolo, di un episodio, perchè altrimenti devono prendere le delibere degli ultimi 6 anni che hanno finanziato il teatro pubblico pugliese, che il Comune di Santeramo in Colle ha finanziato per la convenzione.

Quella delibera è una delibera, è un caso che il collega Caggiano l'ha tirata fuori oggi, non è che siamo proprio degli stupidi. Noi su quella cosa abbiamo fatto una battaglia perchè ci sembrava eccessivo come contribuzione dell'Amministrazione per il teatro pubblico pugliese.

Però, altrettanto giustamente abbiamo sempre detto che con dei sacrifici e che nei rivoli della Pubblica Amministrazione si sperperano fiumi di denaro e ritengo assolutamente inconcepibile che non si possono destinare 30, €40.000, ammesso che siano 30, €40.000, possono essere un po' di più, posso essere un po' di meno, per lasciare Santeramo in Colle ancorata a quella che forse è l'unica istituzione culturale che in qualche modo funziona e che garantisce un'offerta culturale qualitativamente elevata.

Noi lo dicevamo, lo diciamo e lo diremo, che poi in tutte le situazioni ci possono essere degli episodi, chiamiamoli così, di spreco, è sotto gli occhi di tutti, non è che noi lo nascondiamo, l'abbiamo detto, saremmo dei pazzie da farlo negare un mese prima o due giorni prima.

Altri non lo fanno mai noi, almeno io lo faccio, quindi su quella delibera noi facemmo una battaglia in Consiglio Comunale, non solo nelle piazze ma prendemmo una posizione seria.

Se la scelta è quella di uscire, di negoziare è un conto ma uscire per puntare solo ed esclusivamente su un offerta culturale (...).

Io apprezzo molto questo atteggiamento. Io ritengo che stante dentro e continuare ad offrire, sarebbe potuto essere una strada percorribile. Se voi avete un altro progetto per poter raggiungere questo obiettivo, lo sapete voi noi no.

PRESIDENTE [4.02.34]

Grazie Consigliere Larato.

Prego Consigliere Caggiano.



Consigliere CAGGIANO

Avvocato Larato, volevo solo dirle che abbiamo convocato il Presidente, ci siamo raffrontati, quindi abbiamo capito con loro che la strada migliore è proprio questa, perchè la convenzione anche stando lì dentro non si può rimodulare per un singolo caso.

È più comodo e avreste anche una posizione di peso maggiore dall'esterno e rinegoziando l'ingresso con loro. Io fino a qualche tempo fa ero Assessore, quindi ho seguito più approfonditamente questo, quindi mi permetto di entrare un po' più.

Credo di aver dato qualche spiegazione in più con il mio intervento. È questo che voglio suggerire e voglio farvi capire, che ci siamo già raffrontati prima di uscire e ci darebbe peso maggiore nel rinegoziare con loro una posizione dall'esterno non dall'interno.

Dall'interno è come se siamo ormai già al cappio e non ci calcola. Dall'esterno, invece, siccome siamo appetibili perché la quota si paga in base al numero degli abitanti, quindi Santeramo fa gola al teatro pubblico pugliese, probabilmente in futuro dobbiamo cercare di spuntare quanto di più positivo quando rientriamo, se potremmo rientrare.

PRESIDENTE [4.04.05]

Grazie Consigliere Caggiano.

Prego Consigliere Dimita.

Consigliere DIMITA [4.04.06]

Grazie Presidente. A riguardo volevo dire che il mio pensiero io già l'ho maturato da un po' di anni a questa parte, anche perché conosco la realtà del teatro pubblico pugliese, dove nell'86 ho vinto la borsa di studio e allora c'era Orazio Costa e adesso in tutte le accademie italiane si studia col metodo Costa.

C'era un altro modo di vedere al teatro. Così come conosco la realtà, il teatro saltimbanco, in quanto ero piccolissimo, non so se te lo ricordi, inaugurammo il teatro, io ne facevo parte, mettendo in scena il "Divo del filo", per cui un excursus che ho seguito da allora, avendo fatto parte di compagnia teatrale tipo la cooperativa "Teatro della Murgia" per 8 anni, attualmente ancora sono iscritto la filodrammatica Don Bosco, devo dire che negli anni ho maturato l'idea che la cultura teatrale non deve essere la cultura della, se arriva Gino Paoli e su 200 persone che possono entrare in teatro ne entrano 100 a un costo di €35, di quale cultura parliamo? Solo di chi se lo può permettere.



Li abbiamo pagato anche di più, perché abbiamo dovuto compensare con le 100 persone che non sono andate. Per cui il mio pensiero, invece, non parlo solamente come Consigliere, parlo anche con me attore o ex attore, è quello di salvaguardare (...). In questi giorni ho avuto modo di confrontarmi con registi teatrali del territorio anche di fuori, chiedendo cosa ne pensavano anche loro per un confronto e qualcuno mi ha detto: il teatro pubblico pugliese negli ultimi anni ha ucciso la cultura del teatro territoriale. Un regista disse, scusate, quando si è rivolto al teatro pubblico pugliese, per entrare nel circuito cosa bisogna fare? Devi essere un professionista. Insomma tutta una carrellata di.

Personalmente penso negli anni ha dovuto modo anche di vedere rassegne teatrali che potevano essere territoriali ma venivano compagnie anche dall'Emilia, da diverse regioni italiane, dove il costo di biglietto e io ci andavo volentieri, era di €5 e vi garantisco che erano delle commedie messe in scena in maniera sopraffina.

Per cui non è il Gino Paoli o l'attore di cui tanto di cappello che, però quello che intendo cultura teatrale o soprattutto cultura e quello indirizzarlo a tutto il territorio, a quelle persone che non conoscono nemmeno che cos'è il teatro e a me piacerebbe che questa cifra, queste cifre che vengono offese fossero indirizzate in maniera diversa.

Io mi sono chiesto in questi giorni che cosa si potrebbe fare, tipo: creare delle convenzioni, una convenzione con il teatro saltimbanco? Venti serate all'anno, io quelle venti serate me le posso gestire come voglio. Dire l'associazione onlus, un mio amico mi ha mandato nei giorni scorsi un progetto dell'Arca Puglia, dove si faceva avvicinare con un percorso particolare, culturale i ragazzi diversamente abili al teatro. Un'esperienza bellissima. Per cui a me piacerebbe che noi possiamo anche fittare per 20 serate l'anno il teatro e poi dire a questa associazione: volete mettere o per rassegne teatrali territoriali che possono abbracciare altri Comuni tranquillamente, però a costi già stabiliti, il costo del biglietto non deve andare oltre una certa cifra altrimenti purtroppo abbiamo un teatro bellissimo, l'ho visto crescere, nascere, però è piccolino. È L'unico handicap che ha. Per cui si possono fare rassegne teatrali, si può dire all'associazione anche Onlus di Santeramo: guardate molte volte chiedono il contributo al Comune, noi possiamo dire: noi vi mettiamo a disposizione una struttura, mettete su qualcosa, logicamente ci deve essere una manifestazione interesse, mettete su un progetto valido, noi il teatro ve lo mettiamo a disposizione gratuitamente. L'incasso, io sto lanciando l'idea, poterlo utilizzare per i fini dell'associazione Onlus.

Così come, guardate, io ero una persona timidissima prima di iniziare a fare il teatro. Il teatro mi ha aperto la mente a 360 gradi ma soprattutto nel riuscire



come oggi a tenere un discorso in pubblico. L'altra mia idea, un progetto con le scuole.

Ci sono quei bambini che sono talmente introversi e chiusi oppure bambini che sono talmente esuberanti da diventare bulli, insieme alle scuole poter fare un percorso culturale, teatrale che indirizzi questi bambini ad un percorso educativo.

Ecco perché io vi parlo (...). Mi sono confrontato, senza nulla togliere al teatro pubblico, assolutamente, io amo il teatro, però io ho fatto teatro da diversi anni ma gratuitamente, eppure abbiamo messo in scena con De Filippo, sono venute gente da fuori, c'hanno apprezzato, per dire il teatro prima di tutto è una passione da parte di chi lo fa, che poi come qualcuno di questi registi teatrali, con il quale mi sono confrontato, mi hanno detto: oramai il teatro pubblico pugliese è diventato un carrozzone.

All'epoca quando io ho fatto, ho partecipato, ho vinto la borsa di studio me ne ero fatto un'idea, negli anni avvenire poi me ne sono fatta un'altra. Ecco perché la mia, ancor più che Consigliere, anche come persona del territorio, come amante del teatro è che non la chiudiamo e non etichettiamo il teatro come teatro délit ma deve essere una questione di cultura e la cultura deve essere intesa e sviluppata su tutto il territorio. Grazie.

PRESIDENTE [4.10.20]

Grazie Consigliere Dimita.

Prego Consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni VOLPE [4.10.26]

Quando si parla di cultura è sempre difficile nel fare le proprie scelte, perché in realtà la cultura non si può fare a costo zero ma nell'immediato forse non c'è un ritorno economico, ecco perché poi le Amministrazioni dovrebbero dare un contributo.

Io condivido quello che ha detto il Consigliere che mi ha preceduto, cioè, quando le cose sono giuste le condivido, non vedo perché le devo nascondere o le devo negare perché sono pensieri che vengono da quella parte della maggioranza.

Nella precedente consiliatura mi ero opposto a queste forme di finanziamento, perché? Perché come giustamente diceva il Consigliere Dimita è vero si produce cultura ma si produce cultura solo per qualcuno, perché la capienza del teatro purtroppo è limitata ed era una capienza offerta a chi poteva pagare il biglietto.



Quindi il riverbero verso tutta la cittadinanza era minima e quindi io chiedevo che fossero trovati dei sistemi alternativi dove tutta la cittadinanza potesse usufruire di attività culturali che possono essere anche le manifestazioni di piazza, dove il vecchietto, dove la famiglia che non ha i soldi per comprarsi un biglietto di €30 o anche di €5, potesse partecipare.

Per cui le scelte sono sempre di carattere politico, qui bisogna decidere se fare cultura in un teatro limitando poi chi ne deve soffrire o fare cultura diversamente, facendo spettacoli, facendo anche manifestazioni in piazza. Credo che anche in un periodo di ristrettezza economica spendere 30, €40000 per fare cultura non sia per un'Amministrazione che ha un bilancio come quello di Santeramo una spesa enorme, anzi, forse andrebbe incrementata,

La scelta che dovrebbe fare è come investire questi soldi. Per cui indipendentemente da quello che sarà la decisione che prende questo Consiglio Comunale, quello che dico io è: se questo Consiglio Comunale dovesse decidere di uscire ed è una scelta politica, io condivido, torno a dire che questi soldi vanno investiti e l'interesse delle coinvolgere l'intera cittadinanza. Quello che dico è: attenzione, non è che noi li risparmiamo questi soldi e non li destiniamo alla cultura!

Cioè, manteniamoci questi soldi e destiniamoli alla cultura, trovando un diverso modo di farla, un po' più partecipativa verso tutti, in maniera tale che ne possono usufruire tutti i cittadini di Santeramo e non chi ha il 3, 40, 50, 70 euro per andare a vedere Gino Paoli, perchè Gino Paoli lo possiamo andare a vedere anche a Bari, perchè chi si può permettere il biglietto di € 70.

Indipendentemente dal prezzo, sto dicendo, anche perché quando ci sono questi (...). Io sono d'accordo con te, però quando ci sono questi eventi, quelli sono i posti, 200 posti. Cioè, per forza di cosa la scelta o te lo fa il prezzo o te lo fa il numero. Molti ne restano fuori.

Su queste situazioni io dico che spostarsi per andare al Petruzzelli per vedere questi grossi nomi, cioè chi ha interesse lo fa. Invece quello che noi dovremmo fare in una piccola comunità, è quello di alimentare, adesso mi trovo d'accordo, le compagnie locali ma anche quelle di fuori, però con un pubblico che non deve essere limitato ai 200 posti.

Purtroppo abbiamo questa limitazione fisica e dobbiamo trovare delle situazioni alternative in maniera da poterlo offrire a tutti. Però quello che dico io, sono 40, €50.000 che spendiamo? Però spendiamoli sempre per la cultura e per gli eventi sul territorio che producono comunque cultura.

PRESIDENTE [4.15.33]

Grazie Consigliere Volpe.

Ringrazio anche il Consigliere Digregorio.



Prego Consigliere Larato.

Consigliere Camillo Nicola Giulio LARATO [4.35.41]

Io riallacciandomi agli interventi dei colleghi che mi hanno preceduto. Voglio che ci chiariamo su questo. Io ho visto un po' i prezzi dei biglietti m,mediatamente che sono stati applicati dal (...). Tranne un paio di episodi dove effettivamente il prezzo era molto alto, giustificato anche dai nomi in cartellone, il resto degli spettacoli del Teatro Goldoni, roba varia, non vanno oltre €10.

Non stiamo parlando di cifre stratosferiche. Ripeto, ritengo che l'impostazione corretta sia quella di cercare di tenere insieme le cose. Cioè, quella di tenere un'offerta qualitativamente alta perché non è un discorso elitario, perché se noi incominciamo a considerare tutto ciò che è eccellenza, alla fine c'è un Regolamento automatico verso il basso. Ci saranno dei talenti sconosciuti anche nelle compagnie locali, sicuramente, ma bisogna lavorare perché questi talenti sconosciuti delle compagnie locali abbiano i palcoscenici, in senso letterale, dove poter emergere. Però è altrettanto vero che tu puoi anche far crescere la cultura, il gusto culturale di una comunità, li devi offrire anche chi ha un spessore già riconosciuto quantomeno.

È giusto quello che tu dici, soprattutto chi ha frequentato i salesiani negli anni d'oro, chiamiamoli così, mi ricordo ancora la mano pesante, mi ricordo perfettamente, è difficile dimenticarselo, è giusto questo approccio. Però, rimanere o cercare di sfruttare la massima utilità per quanto possa essere un carrozzone definito tale ma un circuito che ti garantisce un livello qualitativo alto, spendendo non dissanguandosi, io credo che sia una strada da percorrere.

Uscire non lo so ma quello che tu dici, il fatto di comunque intavolare delle convenzioni o collaborazioni o pacchetti per favorire dei laboratori di recupero, di crescita culturale, non credo che una cosa dovrebbe escludere l'altra. Cioè, la presenza del teatro pubblico pugliese debba o possa escludere l'opportunità o la praticabilità di quello che tu dici. Sarebbe opportuno che su alcuni temi che non dovrebbero avere colore, non dovrebbero avere degli scontri politici si possa pensare di elaborare una strategia comune e non arrivare in Consiglio Comunale e dire: ok, usciamo dal teatro pubblico pugliese, poi ad un certo punto non capiamo neanche bene se si tratta di un uscita senza ritorno o un uscita per negoziare un ritorno più vantaggioso. Questo è anche non dico un appunto ma una considerazione un po' amara su questo, perché si potrebbe fare un lavoro migliore perché questo, un lavoro fatto meglio potrebbe consentire a maggior ragione di avere un potere contrattuale più pesante



rispetto agli interlocutori, se si esce con un documento condiviso e che lascia presagire alcuni passaggi successivi piuttosto che tagliare i ponti.

Voi avete fatto il vostro percorso, sapete quello che fate, noi apprendiamo in questi pochi minuti quella che è la linea politica. Tutto qui.

PRESIDENTE [4.19.58]

Grazie Consigliere Larato. Dichiarazione di voto?

Prego Consigliere Caggiano.

Consigliere CAGGIANO [4.20.10]

La nostra dichiarazione di voto sicuramente è favorevole, per tutto quello che ho preannunciato prima.

Volevo con questa dichiarazione di voto rispondere ancora una volta al Consigliere Larato, dicendo che effettivamente noi siamo convinti del buon senso del dover uscire eventualmente anche per rinegoziare con il teatro pubblico pugliese, perché potranno convenire con me i Consiglieri d'opposizione facendo questa considerazione: perché se io faccio un accordo col teatro pubblico pugliese e lui non rischia nulla nel magari, non ci sono spettatori, magari non è spinto a consigliare anche bene l'Amministrazione nel fare un adeguato cartellone teatrale per le potenzialità del teatro, per le potenzialità del territorio. Perché è bello mettere gente di grosso richiamo, però se i prezzi poi non sono "appetibili", il teatro è troppo piccolo per permettere prezzi abbordabili, è ovvio che poi la prona è deserta e comunque anche mettere molti di questi spettacoli che sono nel cartellone teatro pubblico pugliese, non sono adeguati al nostro tipo di teatro, che non ha un loggione, non ha i balconi, quello che ti crei anche l'atmosfera giusta per determinati spettacoli di alto richiamo.

Uscire dal teatro pubblico pugliese serve proprio a questo, cercare di far inserire alcuni spettacoli che siano adeguati a quelli che sono i teatri territoriali presenti, perché c'è il teatro di Altamura che non è nella convenzione con il teatro pubblico pugliese, che ha i loggioni, ha una determinata atmosfera che permette di sfruttare appieno determinati spettacoli posso anche pagare 35, €40 per andare a vedere La Bohème ma la vado a vedere in un determinato contesto, sicuramente senza offendere il Mamre, non vado a spendere €40 per vedere La Bohème al Mamre ma devo contestualizzare l'offerta teatrale da dare al territorio. Quindi è questo sul quale noi respingiamo il teatro pubblico pugliese. Non solo che deve assumersi maggiori rischi nella convenzione nuova e anche deve contestualizzare l'offerta con i Comuni che aderiscono, perché deve permettere sia di poter aderire ad Altamura che ha i loggioni ma anche a Santeramo che non ha i loggioni ma ha solo 200 posti. Quindi così diventa più



appetibile, se loro si prendono maggiori rischi e ci permettono di avere un'offerta teatrale di più richiamo.

Quindi il nostro voto, ripeto, è solamente favorevole all'uscita dal teatro pubblico pugliese.

PRESIDENTE [4.23.20]

Grazie Consigliere Caggiano.

Prego Consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni VOLPE [4.23.29]

Con grande gioia vostra io condiviso quello che è stato detto in questa assise, quindi ritengo che bisogna uscire, per poi eventualmente rinegoziare per avere un'offerta. È una scelta politica.

PRESIDENTE [4.24.06]

Consigliere per favore, faccia fare la dichiarazione di voto al Consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni VOLPE [4.24.10]

Quando ci sono i confronti e si dialoga, sono sempre d'accordo, anche se mi interrompe. Non ci sono problemi. Io darò il mio voto favorevole, però chiedendo che questi soldi che vengono risparmiati comunque vengono investiti in cultura.

PRESIDENTE [4.24.46]

Grazie Consigliere Volpe. Votazione.

Voti favorevoli?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 4 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE [4.24.54]

14 favorevoli, 1 contrario, Larato.

Immediata eseguibilità, voto favorevole?



Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 4 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE [4.26.20]

Favorevoli 14, contrari 1, Larato.

Passiamo al punto successivo.



Punto nr 5 all'ordine del giorno:

Sostituzione dei rappresentanti nel Comune di Santeramo in Colle del Consiglio dell'Unione dei Comuni dell'Alta Murgia UNICAM, a seguito di dimissioni dei nominati dalla carica dei Consiglieri Comunali.

PRESIDENTE

Viste le dimissioni dei Consiglieri: Volpe e Lanzolla, che erano proprio i Consiglieri dell'UNICAM, praticamente la sola maggioranza provvederà a nominare i suoi.

Per la minoranza ci sono già i Consiglieri, il Consigliere Nuzzi e il Consigliere Caponio.

Devo nominare tre scrutatori: Fraccalvieri, Larato e Stasolla.

Distribuite e ritirate le schede il sig. Presidente pone in votazione segreta, la nomina dei Consiglieri:

Lillo **6**

Fraccalvieri **5**

PRESIDENTE [4.32.16]

Vengono distrutte le schede.

Votazione. Voto favorevole?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 5 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE [4.32.39]

Unanimità.

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno.



Punto nr 6 all'ordine del giorno:

Regolamento comunale di attuazione del Regolamento UE 2016/679, relativo la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Approvazione.

PRESIDENTE [4.32.55]

Relaziona il dott. Lorusso Ovviamente se sono d'accordo tutti i Consiglieri.

Posso aprire la discussione senza la relazione del dott. Lorusso? Se siete tutti d'accordo, dico tutti, siete tutti d'accordo?

I Consiglieri sono d'accordo all'unanimità. Apro la discussione.

Prego Consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni VOLPE [4.33.48]

Approvare il Regolamento sempre richiede delle responsabilità, nel senso che bisogna conoscere, approfondire il contenuto del Regolamento.

Io la convocazione l'ho avuta anche oltre l'orario delle 24 ore, perché ero fuori e allo studio non c'era niente. Per cui avevo degli impegni urgenti, non l'ho letto, non sono in grado di poter dare un giudizio, per cui, mi fido solo di me stesso, per cui io mi astengo dalla votazione, pensando che comunque il dott. Lorusso abbia fatto un buon lavoro, però se non lo posso approfondire personalmente il mio voto è quello dell'astensione.

PRESIDENTE [4.38.414]

Chiusa la discussione.

Dichiarazione di voto. Votazione. Voto favorevole?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 6 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE [4.34.53]

13 favorevoli, contrari nessuno, 1 astenuto, Volpe.

Immediata esecutività. Voto favorevole?



Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 6 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE [4.35.13]

13 favorevoli, nessun contrario, 1 astenuto, Volpe. Grazie.

La sessione si chiude alle ore 16:55.

I lavori del Consiglio Comunale terminano alle ore 16:55